



Marco Ulpio Traiano  
istituto comprensivo roma



Via di Dragone, 445 - 00126 Roma (RM) Tel/Fax 06/5219617  
E-mail: rmic83600p@istruzione.it • rmic83600p@pec.it • www.ictraiano.gov.it

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa

P.T.O.F.  
«Investiamo in *Talenti*»

Triennio 2019/2022

ALLEGATI AL DOCUMENTO:

1. PDM
2. PROTOCOLLO VALUTAZIONE



UNI EN ISO  
9001 : 2008  
Certificato n. 5069 - A  
Progettazione ed erogazione  
di servizi di istruzione della  
Scuola Secondaria di I grado



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
unicef

## INDICE

<b>PREMESSA</b>		<b>pag.</b>	<b>4</b>
<b>1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>		<b>pag.</b>	<b>5</b>
1.1	La nostra storia	pag.	5
1.2	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	pag.	5
1.3	Territorio e capitale sociale	pag.	6
1.4	Caratteristiche principali della scuola	pag.	6
1.5	Ricognizione attrezzature e risorse strutturali	pag.	7
<b>2. SCELTE STRATEGICHE</b>		<b>pag.</b>	<b>8</b>
2.1	La "Mission"	pag.	8
2.2	Finalità formative dell'Istituzione	pag.	9
2.3	Obiettivi formativi prioritari	pag.	10
2.4	Orientamento in uscita	pag.	10
2.5	Priorità desunte dal RAV	pag.	11
<b>3. L'OFFERTA FORMATIVA</b>		<b>pag.</b>	<b>13</b>
3.1	Il modello educativo	pag.	13
3.2	Traguardi attesi in uscita	pag.	13
3.2.1	Profilo delle competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia	pag.	13
3.2.2	Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	pag.	14
3.3	Curricolo d'Istituto	pag.	14
3.3.1	Curricolo unitario: finalità	pag.	14
3.3.2	Curricolo disciplinare, curricolo delle competenze di cittadinanza oggetto di certificazione, curricolo delle competenze digitali	pag.	14
3.3.3	Cittadinanza e Costituzione	pag.	16
3.3.4	Progetto d'Istituto "Io cittadino"	pag.	17
3.4	Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa	pag.	17
3.5	Le strategie d'insegnamento utilizzate nell'Istituto	pag.	21
3.6	Azioni della scuola per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	pag.	21
3.7	Piano d'Istituto della Scuola Digitale	pag.	24
3.8	Verifica, valutazione e certificazione delle competenze	pag.	27

<b>4. SCELTE ORGANIZZATIVE</b>	<b>pag. 28</b>
4.1 Modelli organizzativi	pag. 28
4.2 Suddivisione anno scolastico	pag. 29
4.3 Organizzazione attività alternativa all'IRC	pag. 29
4.4 Istruzione domiciliare	pag. 29
4.5 Comunicazione scuola – famiglia	pag. 30
4.6 Figure e funzioni organizzative	pag. 31
4.6.1 Organigramma	pag. 31
4.6.2 Funzionigramma	pag. 32
4.7 Modalità di utilizzo organico dell'autonomia	pag. 39
4.7.1 Utilizzo personale docente a. s. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19	pag. 39
4.7.2 Utilizzo ore docenza a.s. 2018/2019	pag. 39
4.7.3 Personale ATA a. s. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19	pag. 40
4.7.4 Tempo scuola a. s. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19	pag. 40
4.8 Criteri organizzativi	pag. 41
4.8.1 Criteri di formazione delle classi	pag. 41
4.8.1.1 Scuola dell'Infanzia	pag. 41
4.8.1.2 Scuola primaria	pag. 41
4.8.1.3 Scuola secondaria di primo grado	pag. 42
4.8.2 Criteri di assegnazione dei docenti alle classi	pag. 42
4.8.3 Criteri generali di formulazione degli orari dell'attività didattica	pag. 42
4.9 Organizzazione uffici amministrativi	pag. 43
4.9.1 Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	pag. 43
4.10 Reti e convenzioni attivate	pag. 44
4.10.1 Rete dell'Ambito n. 10	pag. 44
4.10.2 Costituzione <i>Rete Territoriale di scopo Lazio 10</i> aderente all'Asal	pag. 44
4.10.3 Rete per la Convenzione di cassa	pag. 45
4.11 Formazione ed aggiornamento	pag. 46
4.11.1 Piano Formazione ambito 10	pag. 46
4.11.2 Piano di formazione personale docente triennio	pag. 46
4.11.3 Piano di formazione personale ATA triennio	pag. 46

**ALLEGATI AL DOCUMENTO:**

- 1. PDM**
- 2. PROTOCOLLO VALUTAZIONE**

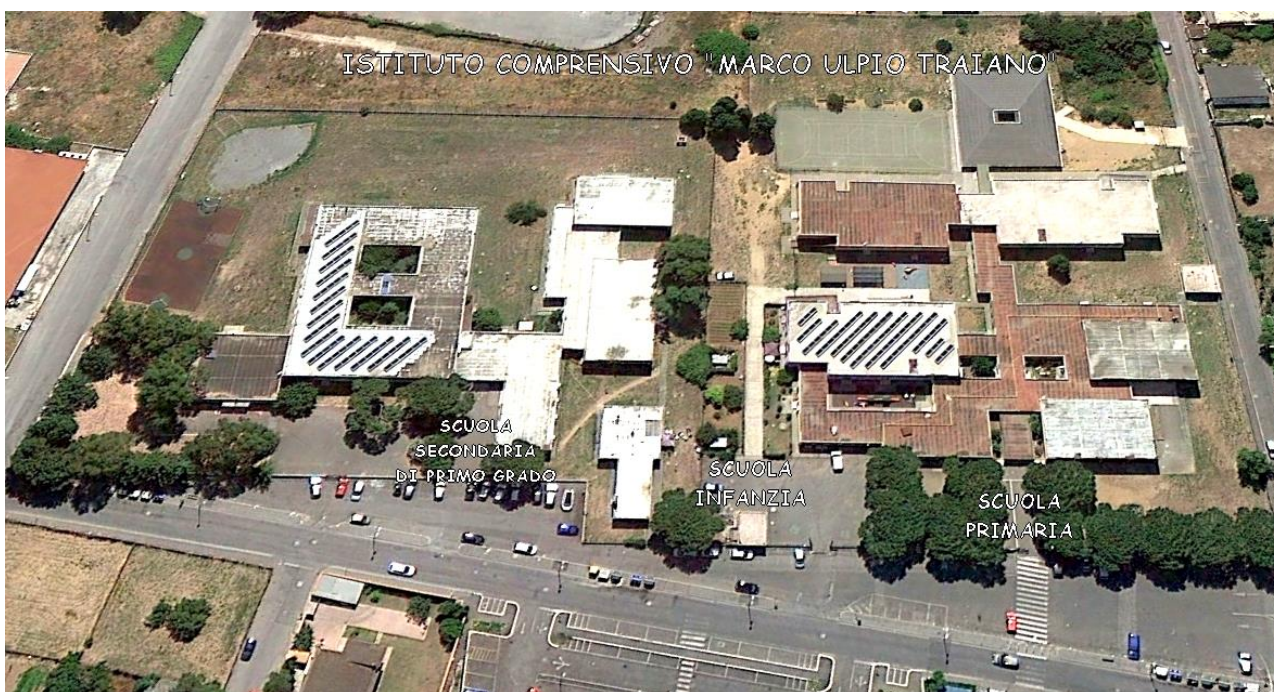
## PREMESSA

*Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".*

*Il piano rappresenta il documento fondamentale dell'Istituto Comprensivo "Marco Ulpio Traiano" ed è costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola; è stato elaborato dal collegio dei docenti, per il triennio 2019-22, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo; approvato dal consiglio d'Istituto nel mese di dicembre 2018, si costituisce come strumento di confronto e di partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le altre istituzioni del territorio.*

*Nel piano sono esplicitate le scelte educative, didattiche, progettuali ed organizzative che la nostra scuola ha adottato nell'ambito dell'autonomia.*

*Il P.T., coerente con quanto emerso nell'ambito del percorso di autovalutazione dell'Istituto e il conseguente piano di miglioramento, garantisce attraverso l'offerta formativa predisposta, l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.*



## 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1 LA NOSTRA STORIA

L'Istituto Comprensivo "Marco Ulpio Traiano" è ubicato nel quartiere di Dragona, Municipio X° del Comune di Roma (ex Municipio XIII°). Esso rappresenta nel territorio in cui opera un elemento di importanza basilare, sia come occasione di formazione e di crescita, sia come centro di aggregazione.

Rispetto allo sviluppo edilizio di Dragona, che risale agli anni '60 - '70, l'Istituto è nato tardi, infatti, fino al 1983, anno di costruzione degli edifici scolastici, gli alunni frequentavano la scuola primaria e secondaria di 1° grado in locali provvisori presso altre strutture.

Dall'a.s. 1983/84 all'a.s. 1987/88 la scuola secondaria ha funzionato quale succursale della scuola media statale "San Francesco", nell'a.s. 1988/89 è divenuta sede autonoma ed ha assunto il nome di Scuola Media Statale "Luigi Petroselli", il plesso della primaria invece ha continuato a dipendere dalla scuola "Lombardo Radice", 88° C.D. di Roma con sede centrale prima nel Villaggio San Francesco e poi nella zona Dragoncello.

Dall'anno scolastico 2000/2001, in seguito alla riorganizzazione della rete scolastica e con delibera del Consiglio d'Istituto, il complesso scolastico è divenuto **Istituto Comprensivo** e comprende i tre ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Intitolato in un primo tempo "Via di Dragone", dal 2002 ha assunto la denominazione di **I.C. "Marco Ulpio Traiano"**.

### 1.2 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il quartiere di Dragona, in cui opera il nostro Istituto, è in continua espansione ed è densamente popolato. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è di circa il 12 %. Il tessuto sociale presenta una composizione variegata. Le occupazioni più diffuse sono di tipo artigianale, impiegatizio e di manovalanza; il maggior numero di occupati si registra nelle piccole e medie imprese. I dati restituiti dall'Invalsi relativamente alle classi prese in esame, evidenziano un'alta percentuale di alunni con entrambi i genitori occupati.

Negli ultimi anni l'Istituto è risultato al centro di un flusso migratorio di famiglie provenienti dai Paesi dell'Est europeo, prevalentemente Rumeni, su cui si è innestato quello di gruppi extra-comunitari provenienti dal mondo arabo, asiatico e Sud Americano. La composizione sociale e la presenza di alunni di cittadinanza non italiana offre stimoli e opportunità per la conoscenza di altre culture e sollecita gli insegnanti alla predisposizione di attività educativo-didattiche a carattere interculturale.

Nel quartiere di Dragona, non esistono spazi ricreativo-culturali adeguati, se si fa eccezione per il classico centro di socializzazione costituito dalla Parrocchia e da alcune associazioni culturali e comitati di quartiere. La scuola rappresenta quindi l'unica fonte di arricchimento culturale dei ragazzi e l'ambiente privilegiato per l'apprendimento dei valori e degli atteggiamenti etico-educativi. L'occupazione di entrambi i genitori determina, in una buona percentuale di casi, un tempo limitato di partecipazione alla vita scolastica dei propri figli e in generale alla politica

scolastica dell'Istituto. Il carattere multi-etnico delle classi richiede una maggiore flessibilità da parte della scuola sia per quanto concerne i contenuti, sia per le modalità di intervento. Inoltre, si rendono necessari sistematici interventi di recupero e di personalizzazione del percorso didattico per i molteplici problemi di svantaggio socio-culturale e difficoltà linguistico-espressive che si rilevano non solo in entrata, ma anche nel corso dei successivi anni scolastici soprattutto della scuola primaria. Il dato relativo al rapporto studenti-insegnante fornito dal sistema rivela una discrepanza in eccesso rispetto alle medie di riferimento.

### 1.3 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La scuola è ubicata nel X° Municipio, molto esteso, densamente popolato e con caratteristiche estremamente disomogenee. Il X° Municipio, attraverso la Direzione Socio-Educativa, fornisce alla scuola il servizio O.E.P.A (Ex AEC) per gli alunni disabili, mentre la Regione garantisce il servizio di assistenza alla comunicazione e di assistenza tiflodidatta ai disabili sensoriali e l'assistenza per la comunicazione aumentativa. Molto carente è, invece, l'intervento della Direzione Ambiente e Territorio del Municipio relativamente alla manutenzione dei plessi, tranne nei casi di estrema emergenza.

La scuola che per anni ha garantito la somministrazione dei farmaci all'interno di un Protocollo d'Intesa tra ASL RMD, Municipio X e altri Istituti Scolastici, attualmente opera all'interno del Protocollo "*Percorso integrato per la somministrazione dei farmaci in ambito e in orario scolastico*" sottoscritto dal MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e la Regione Lazio. Inoltre, l'Istituto usufruisce come tutte le scuole del Lazio del servizio di Anagrafe Vaccinale che consente il monitoraggio degli adempimenti vaccinali.

Costruttivi sono i rapporti con il servizio TMSREE della Asl territoriale. Nonostante ciò, il TMSREE, avendo un organico del tutto insufficiente, non garantisce tempi adeguati per la valutazione degli alunni che la scuola segnala e non eroga adeguatamente le necessarie terapie di supporto per gli studenti con bisogni educativi speciali. Pertanto, gli alunni dell'Istituto si avvalgono di terapie fisiche e logopediche prevalentemente in Centri accreditati o privati. Per quanto riguarda i Servizi Sociali, tranne nei casi di eccezionale gravità, gli interventi richiesti sono molto lenti e poco incisivi. Solo nei casi di eccezionale gravità, offrono un supporto di alta qualità.

Efficace è, invece, la collaborazione con associazioni del territorio per progetti di educazione ambientale, alla solidarietà e alla legalità.

### 1.4 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

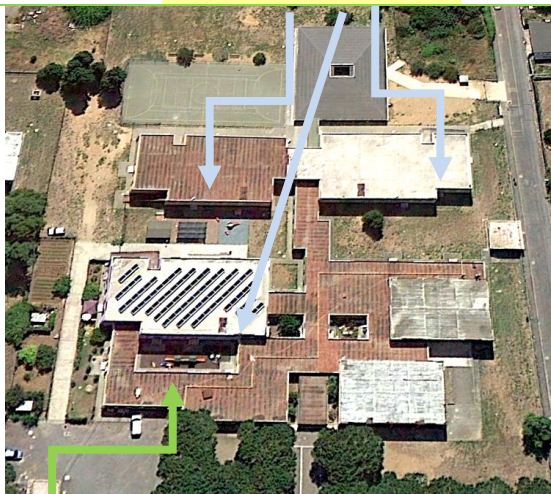

La scuola, in quanto Istituto Comprensivo, comprende una scuola dell'infanzia con 5 sezioni, una scuola primaria con 6/7 sezioni e una scuola secondaria con 7 sezioni.

La scuola dell'infanzia e quella primaria sono ubicate nel plesso di via di Dragone, rispettivamente al civico 449 e 451 e nel padiglione di via Monvalle s.n.c. mentre la scuola secondaria di primo grado svolge le proprie attività nell'edificio principale di via di Dragone 445, dove si trovano anche gli uffici della segreteria e presidenza.

## 1.5 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

L'I.C. è dotato di due aule di informatica, regolarmente utilizzate e monitorate; inoltre in circa trenta classi è presente una LIM o un monitor interattivo. Sostanzialmente efficiente la rete internet nell'istituto: la nostra scuola ha provveduto, infatti, a dotare le diverse sedi di una connessione in banda larga, sufficientemente veloce per permettere l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. Grazie ai fondi dei progetti PON, ha realizzato poi il cablaggio interno diffondendolo a tutte le aule e laboratori dell'Istituto. Relativamente alle risorse economiche disponibili, la scuola oltre ai fondi per il funzionamento dispone del contributo volontario delle famiglie, che si aggira sui diecimila euro l'anno. In più, la Scuola ricerca finanziamenti per l'attuazione dell'innovazione metodologico-didattica sia partecipando ai progetti PON con fondi di provenienza UE sia presentando progetti in rete con altre scuole del territorio.

Nella condizione strutturale dei vari plessi dell'istituto comprensivo vi è un'evidente disparità: la sede della scuola secondaria, necessita di una radicale ristrutturazione e riqualificazione, operazione per buona parte già effettuata per il plesso della scuola primaria, nonostante in essa persistano gravi criticità legate alle infiltrazioni di acqua che hanno reso inagibili diversi locali/aule. Inoltre, gli spazi precedentemente dedicati ad ambienti di apprendimento diversi e alla biblioteca di plesso sono stati progressivamente occupati per l'aumento del numero delle classi, conseguente all'incremento demografico.

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
	<p>35 aule2 - aule polivalenti                      1 mensa                      1 palestra                      1 teatro                      1 aula insegnanti                      1 laboratorio ceramica                      1 stanza per prestazioni infermieristiche.                      2 laboratori d'informatica                      1 deposito sussidi didattici ed audiovisivi                      Spazi esterni: giardino, campo polivalente, microoasi</p> <p>Da ottobre 2008, la scuola primaria è stata ampliata con un padiglione prefabbricato, allestito nello spazio esterno vicino al campo polivalente.</p>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>
<p>5 aule – 1 Mensa                      (in comune con la primaria)                      Palestra                      (in comune con la primaria)                      Teatro                      (in comune con la primaria)                      Sussidi didattici ed audiovisivi                      Spazi esterni: giardino.</p>	
	<p>21 aule - 2 archivi                      1 aula professori                      1 aula sostegno                      1 Palestra- 1 laboratorio informatica - Teatro                      1 laboratorio linguistico                      1 aula proiezioni                      1 aula per sussidi didattici ed audiovisivi                      Spazio polifunzionale                      spazi esterni: giardino, campo polivalente                      Locali per uffici</p>

## 2. LE SCELTE STRATEGICHE

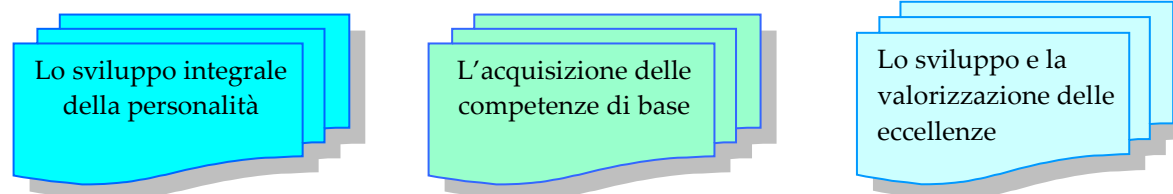
### 2.1 LA "MISSION"

L'Istituto Comprensivo Statale "MARCO ULPIO TRAIANO" si è data come "*Mission*"

*La formazione e lo sviluppo dell'uomo/cittadino, capace di trovare la propria identità e la propria collocazione nel mondo, di affrontare la complessità, di essere propositivo e operativo, grazie al possesso di*

L'Istituto Comprensivo "MARCO ULPIO TRAIANO", ponendo come centrale la cultura dell'inclusione, persegue l'obiettivo di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti i soggetti e per fare questo attua strategie d'intervento che possano cogliere l'eterogeneità dei bisogni e personalizza i diversi percorsi di apprendimento di ogni alunno. Tale visione prende in considerazione la possibilità che ogni persona, nel corso della propria vita, possa esprimere bisogni, anche temporanei, che necessitano di una presa in carico flessibile, integrata e dinamica.

La *Mission* del nostro Istituto mira a garantire ad ogni allievo il successo formativo favorendo:



In funzione della sua *Mission*, l'istituto opera delle scelte educative-didattiche, progettuali ed organizzative volte a garantire:

- ✚ **sul piano formativo**, il successo degli allievi inteso come sviluppo integrale della personalità, attraverso il conseguimento di conoscenze, competenze, abilità, maturità, responsabilità, sentimento di appartenenza e di cittadinanza;
- ✚ **sul piano gestionale**, il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle procedure interne adottate nella realizzazione delle sue attività. Ciò avviene attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del proprio operato;
- ✚ **sul piano relazionale**, l'instaurarsi nell'istituto di un clima partecipativo e collaborativo, sia nelle relazioni interne che nei rapporti tra la scuola e il territorio.

A tal fine, la scuola persegue sistematicamente:

- ✓ il pieno **coinvolgimento** del personale per migliorare le proprie prestazioni attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle professionalità di cui la scuola dispone;
- ✓ la **valorizzazione** di genitori e studenti per fare della scuola un Istituto socialmente utile alla società ed al Paese;



✓ la **collaborazione** costruttiva con il territorio e le istituzioni, per migliorare l'offerta formativa, attraverso, la promozione di iniziative culturali e progetti finalizzati alla crescita di tutta la cittadinanza.

## 2.2 LE FINALITÀ FORMATIVE DELL'ISTITUZIONE

La scuola pone lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva i docenti pensano e realizzano i loro progetti educativi e didattici tenendo conto dei bisogni fondamentali e dei desideri dei bambini e degli adolescenti e valorizzando i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita dello studente.

Per mezzo del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto apporta il proprio contributo al sereno sviluppo della personalità degli alunni dai 3 ai 14 anni e alla costruzione delle basi della loro preparazione culturale, sollecitando l'acquisizione e la padronanza degli alfabeti, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, e ampliando progressivamente il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli stessi di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari i percorsi successivi.

Nella sua azione specifica, il nostro Istituto organizza le sue attività promovendo:

- ✓ *l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri;*
- ✓ *l'educazione alla parità tra i sessi;*
- ✓ *la prevenzione della violenza di genere, di tutte le discriminazioni e del bullismo anche informatico;*
- ✓ *il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.*

Le finalità della formazione perseguite dalla nostra scuola, si possono ricondurre alle quattro aree del SAPERE (acquisizione di conoscenze), SAPER FARE (acquisizione di abilità), SAPER APPRENDERE (acquisizione di autonomia nell'apprendimento), SAPER ESSERE (acquisizione di valori, atteggiamenti e motivazioni).

Attraverso l'insieme integrato delle quattro aree del sapere, saper fare, saper apprendere e saper essere, la nostra scuola, in linea con quanto prescritto nelle "Nuove Indicazioni", ad esse finalizza l'elaborazione del curricolo d'Istituto relativo ai tre ordini di studi per lo sviluppo di *competenze disciplinari e trasversali*.

## 2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La nostra scuola, tenendo conto del delicato momento dell'accoglienza, predispone iniziative volte a soddisfare il bisogno di conoscenza nella nuova realtà ed esperienza scolastica da parte sia dei genitori sia degli alunni e favorisce l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con particolare riguardo alla fase d'ingresso nelle classi iniziali.

La progettazione didattica, di anno in anno adattata alle caratteristiche peculiari di ogni singola classe e/o alunno, tiene conto dei sottoelencati obiettivi formativi prioritari:

- ◆ lo sviluppo della conoscenza dell'italiano con particolare attenzione agli alunni di cittadinanza non italiana;
- ◆ lo sviluppo progressivo della conoscenza della costituzione italiana e dei principi fondanti della nostra democrazia;
- ◆ lo sviluppo della conoscenza delle lingue straniere, con particolare attenzione alla lingua inglese, e delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali;
- ◆ lo sviluppo delle competenze nell'area scientifica con particolare attenzione alla matematica;
- ◆ lo sviluppo dei linguaggi non verbali e multimediali;
- ◆ lo sviluppo progressivo dell'uso delle nuove tecnologie con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ◆ lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto delle diversità personali e culturali, la sensibilità altrui, sia in classe sia sulla rete
- ◆ lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale ed alla cura dei beni comuni;
- ◆ lo sviluppo delle competenze sociali con particolare attenzione alla promozione della capacità autoregolativa;
- ◆ lo sviluppo di attitudini, interessi e abilità personali per una piena valorizzazione delle potenzialità personali e degli stili di apprendimento.

## 2.4 ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento nella scuola secondaria di 1° grado per la scelta della Scuola Secondaria di 2° grado si realizza attraverso un'attività rivolta alle classi terze, affinché i ragazzi vengano indirizzati in modo consapevole e responsabile verso il percorso di studio da intraprendere.

Per facilitare tale scelta si organizzano incontri, anche durante i colloqui pomeridiani del primo quadrimestre, con le famiglie, con insegnanti e alunni di Licei, Istituti tecnici, Istituti professionali presenti nel XXI distretto e nelle zone limitrofe. Vengono anche contattati Istituti che permettono di assolvere all'obbligo scolastico con percorsi d'istruzione e formazione professionale (IeFP). Questi interventi consentono di far conoscere ai ragazzi le caratteristiche organizzative e funzionali delle scuola superiore e gli eventuali sbocchi nel mondo del lavoro.

Il consiglio orientativo fornito dai Consigli di classe è seguito dalle famiglie in misura consistente.

## 2.5 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Partendo dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione, pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, (<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMIC83600P/icmarco-ulpio-traiano/>) è stato elaborato il Piano di Miglioramento consultabile come allegato n. 1 del presente PTOF.

Nel corso del triennio 2016 – 2019, attraverso il Rapporto di autovalutazione, la scuola:

- ◆ ha effettuato un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili;
- ◆ ha attivato un costante percorso di riflessione interno sulla relazione esistente tra gli esiti di apprendimento e i processi organizzativi-didattici nel contesto socio-culturale di riferimento e ha individuato priorità e obiettivi di miglioramento;
- ◆ ha ricevuto un'importante sollecitazione verso il consolidamento della propria identità e autonomia, rafforzando le relazioni collaborative tra gli operatori e responsabilizzando tutta la comunità scolastica nel perseguimento di risultati migliori.

Nel Rapporto di Autovalutazione sono state individuate e costantemente aggiornate le priorità e i traguardi che la scuola si è posta nel lungo periodo, oltre agli obiettivi di processo utili per il miglioramento. Nel percorso avviato la scuola ha utilizzato il quadro di riferimento definito dall'Invalsi e i dati messi a disposizione tramite piattaforma operativa unica.

Nel mese di giugno 2018, il Nucleo Interno di Valutazione dell'Istituto ha rivisto la valutazione della scuola soprattutto per quanto riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali e i livelli di sviluppo raggiunti dagli studenti relativamente alle competenze di cittadinanza.

Si riportano in tabella le Priorità e i Traguardi del RAV, così come sono stati pubblicati nel giugno 2018, e dai quali è scaturito l'aggiornamento del PdM d'Istituto.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita.	Migliorare i risultati scolastici degli alunni in uscita con particolare attenzione all'incremento del numero dei licenziati con il massimo dei voti.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate	Incrementare la partecipazione attraverso la sensibilizzazione delle famiglie e migliorare gli esiti attraverso laboratori formativi per i docenti.
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.	Incrementare il numero di alunni in uscita con livello B-A nelle competenze sociali e/o con giudizi positivi negli indicatori di comportamento.

A questi traguardi si collegano gli obiettivi di processo.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Curare l'attuazione delle UDA prodotte strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa
	Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze
	Curare la diffusione del curriculum delle competenze chiave e di cittadinanza e implementare l'utilizzo di strumenti valutativi coerenti
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Curare l'attuazione delle UDA prodotte verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze e sulle prove Nazionali condotti da docenti esperti.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Definire percorsi per una maggiore condivisione delle famiglie relativamente al Patto di corresponsabilità e all'importanza del SNV.

Il lavoro del Nucleo Interno di Valutazione della scuola è attualmente finalizzato alla generalizzazione delle azioni relative ai vari obiettivi di processo e alle procedure per la Rendicontazione Sociale.

**Si allega il PdM relativo al triennio 2016-19 al fine di una condivisione del modello scelto, della metodologia adottata, delle scelte operate, dei risultati attesi e conseguiti.**

**Si fa presente che durante il triennio il Piano è stato periodicamente pubblicato nei diversi stati di avanzamento.**

Per il triennio 2019-22 si produrrà un nuovo Piano di Miglioramento sulla base della Rendicontazione Sociale e del nuovo RAV. In linea di massima, le priorità e le aree di azione saranno confermate in quanto i processi e le azioni attivate hanno bisogno di tempi medio – lunghi per la generalizzazione delle pratiche.

### 3. L'OFFERTA FORMATIVA

#### 3.1 IL MODELLO EDUCATIVO

La scuola, nell'odierna società della conoscenza, svolge un ruolo fondamentale. Ad essa spetta il compito di educare e di istruire, favorendo una crescita sana e armonica degli alunni nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti nella prospettiva di:

- \* valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- \* offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- \* favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- \* promuovere negli studenti l'acquisizione di competenze che li rendano in grado di orientarli nei propri itinerari personali;
- \* favorire lo sviluppo di un pensiero autonomo, capace di trasformarsi e rendersi coerente con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

La nostra comunità professionale, al fine di sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi esposti, utilizzando il quadro di riferimento delle Nuove indicazioni Nazionali lo ha contestualizzato elaborando specifiche scelte relative alle competenze e agli obiettivi di apprendimento.

#### 3.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Qui di seguito sono descritte, in forma essenziale, le competenze che gli/le alunni/e devono mostrare di possedere al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, così come vengono delineate dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del settembre 2012.

##### 3.2.1 Profilo delle competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### 3.2.2 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## 3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

### 3.3.1 Curricolo unitario: finalità

L'elaborazione di un Curricolo unitario tra i tre ordini di scuola ha costituito un passaggio ineludibile per garantire la continuità del processo educativo in un **percorso educativo-didattico** che la scuola costruisce per sostenere il **successo formativo degli alunni**.

L'itinerario scolastico **dai tre ai quattordici anni**, pur abbracciando **tre tipologie di scuola** caratterizzate ciascuna da una **specificità educativa e professionale**, è progressivo e continuo. L'unitarietà di questo percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'**imparare facendo**, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza attraverso l'**utilizzo consapevole** degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Pertanto, negli anni dell'**infanzia** la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una **prospettiva evolutiva**, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al **benessere**, alle **domande di senso** e al **graduato sviluppo di competenze** riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Successivamente, nella scuola del **primo ciclo** la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza **progressivamente orientati alle discipline** e alla ricerca delle **connessioni tra i diversi saperi**.

### 3.3.2 Curricolo disciplinare, curricolo delle competenze di cittadinanza oggetto di certificazione e curricolo delle competenze digitali

La nostra scuola, nel **rispetto delle Indicazioni Nazionali**, ha predisposto il proprio curricolo tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della **società** e delle risorse a disposizione sia nella Scuola che sul territorio.

Nel curricolo, per ciascuno dei nuclei tematici delle diverse discipline presenti nelle Indicazioni Nazionali, sono stati individuati i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** e gli

**obiettivi di apprendimento** da perseguire nel corso di ogni anno scolastico dell'intero primo ciclo d'istruzione. Solo per la scuola dell'infanzia si è ritenuto opportuno considerare quale termine di riferimento il terzo anno di attività.

Nell'individuazione degli obiettivi di apprendimento si è tenuto presente che essi hanno quale scopo prioritario quello di guidare l'azione educativa e finalizzare gli interventi verso lo sviluppo integrale dell'alunno. Per tale motivo, sono stati considerati quelli ritenuti più idonei a costituire elementi di raccordo tra i tre ordini di scuola, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria e permettere di lavorare su una base condivisa che rispetti i criteri di progressività e di continuità.

Per quel che concerne le competenze, com'è noto, nel 2006, nella Raccomandazione del 18 dicembre, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea invitano gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie finalizzate a far crescere nei giovani studenti ***otto competenze chiave*** (**comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale**) che possano costituire una base per ulteriori occasioni di apprendimento e una solida preparazione alla vita adulta e lavorativa.

Tra queste competenze chiave è possibile distinguere tre diversi gruppi di competenze: quelle riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali (madrelingua, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologia, competenze digitali), quelle concernenti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro (imparare ad imparare, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità) e, infine, quelle più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole (competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale).

Per quest'ultime, non sono attualmente disponibili indicatori omogenei a livello nazionale. Pertanto, la scelta è stata quella di lasciare alle scuole la scelta degli indicatori e delle fonti.

Nella nostra scuola, nell'a.s. 2015/16, come predisposto nel PDM, si è perseguito l'obiettivo di processo relativo all'elaborazione del curricolo verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza. In tale ottica, è stata istituita un'apposita commissione che ha provveduto alla definizione delle competenze trasversali sociali e civiche ponendo quale termine di riferimento le competenze 6 e 7 (10-11-12 nel modello 15/16) del Modello Miur previsto per la certificazione delle competenze nell'a.s. 2016/17.

Proseguendo l'azione di analisi, riflessione e miglioramento, nell'anno scolastico 2016/17, si è lavorato, poi, per la definizione di quelle concernenti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro (imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) relative alle competenze numero 5-7-8 (6-7-9 del modello 15/16) del nuovo modello Miur 16/17. Inoltre, in relazione alle **competenze digitali** (n. 4 del nuovo modello di certificazione) è stato elaborato uno specifico curricolo in cui i traguardi sono stati declinati al termine della terza e quinta classe della scuola primaria e seconda e terza classe della scuola secondaria di primo grado.

In sintesi, la nostra scuola ha dunque elaborato e contestualizzato i seguenti curricula:

- ✚ **curricolo disciplinare** (tutte le discipline previste dalle nuove indicazioni nazionali);
- ✚ **curricolo competenze chiave e di cittadinanza** (otto competenze europee, oggetto di certificazione);
- ✚ **curricolo competenze digitali**

I tre curricula sono pubblicati sul sito della scuola nella sezione offerta formativa.

### 3.3.3 Cittadinanza e Costituzione

L'acquisizione di conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" è prevista nella legge n. 169 del 30 ottobre 2008, nel D.M. 254/2015 relativo alle nuove Indicazioni Nazionali e nella legge di riforma della scuola n. 107 del 2015.

Nelle Nuove Indicazioni si afferma: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di *legalità* e lo sviluppo di *un'etica della responsabilità*, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a *elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita...*" ed ancora "«Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo *include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana*. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art.3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (artt.13-21). Imparano altresì l'importanza delle *procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri*. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (artt. 35-54) e le nostre istituzioni politiche (artt.55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla *partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise*».

Si tratta chiaramente di opportune indicazioni esemplificative che collegano il nesso fra i principi etici, le norme costituzionali e la prassi della vita quotidiana, ma che non trovano posto all'interno di una specifica disciplina. Si prevede, infatti, che la loro esplicitazione avvenga in modo trasversale ed interdisciplinare per opera di tutti i docenti mentre la loro valutazione, come indicato nel D.l.vo n. 62/2017 e nella nota ministeriale n. 1865 del 10/10/2017, trovi espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

Nella nostra scuola, attraverso percorsi interdisciplinari, ci si prefigge la costruzione e lo sviluppo di competenze di cittadinanza con particolare riferimento a:



- ❖ competenze interculturali per il dialogo, la pace e il contrasto dei pregiudizi e delle diverse forme di discriminazione;
- ❖ cura e salvaguardia dell'ambiente;
- ❖ sviluppo della sensibilità civica, della cooperazione e della solidarietà sociale;
- ❖ responsabilità nell'uso delle tecnologie e dei mezzi di comunicazione e informazione, finalizzate all'esercizio della cittadinanza attiva e democratica;
- ❖ promozione della parità tra i sessi, superamento degli stereotipi nei ruoli di genere, contrasto alla violenza contro le donne.

### 3.3.4 Progetto d'Istituto "IO CITTADINO"

Nella **scuola dell'infanzia, primaria e secondaria** di primo grado, sono previste specifiche attività didattiche per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Dette attività sono inserite nel **progetto "IO CITTADINO"** che persegue, pur nella diversità dei traguardi formativi derivanti dai diversi livelli di età degli alunni, l'obiettivo prioritario di *"potenziare negli studenti il senso civico e la capacità di partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita sociale, politica e comunitaria, nel pieno riconoscimento dell'importanza del rispetto delle regole, delle libertà e delle identità personali, culturali e religiose"*.

## 3.4 AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e la loro migliore realizzazione nel rispetto delle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

A tal fine, la scuola progetta attività curricolari ed extracurricolari di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, coerenti con la programmazione didattica della classe in una prospettiva di continuità e orientamento alle scelte successive e attività di valorizzazione delle eccellenze. Le uscite didattiche, le visite guidate, i campi scuola e i viaggi d'istruzione, deliberate ogni anno dal Consiglio d'Istituto, sono parti integranti dell'offerta formativa.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (art. 1, comma 5 della legge 107).

I progetti di ampliamento dell'offerta didattica, organizzati per macroaree, e le attività di potenziamento del nostro istituto, nell'arco del triennio 2019/22, saranno pianificati e attivati in relazione agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, così come si evince dalla tabella che segue.

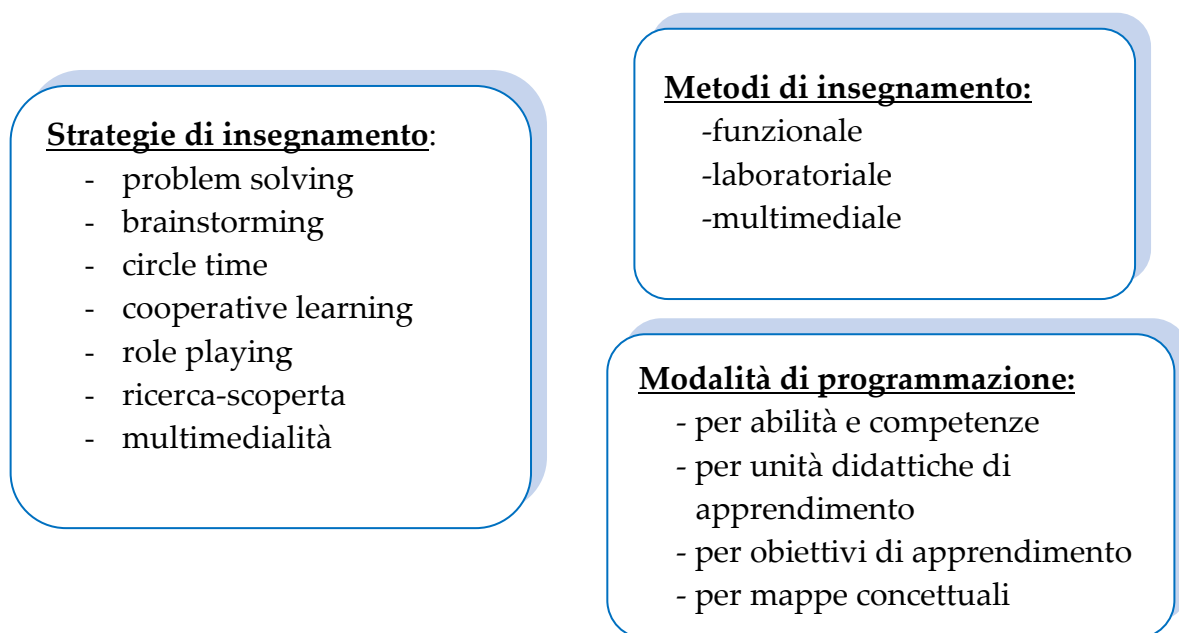
<b>AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/2022</b>		
<i>POTENZIAMENTO linguistico</i>	<b>MACROAREA DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'O. F.</b>	<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PREVISTA NEGLI SPECIFICI PROGETTI E/O NEI LABORATORI DI POTENZIAMENTO</b>
<b>OBIETTIVO PRIORITARIO</b>		
Valorizzazione e potenziamento delle <b>competenze linguistiche</b> , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.	APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLE LINGUE STRANIERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Visione di spettacoli teatrali in lingua straniera.</li> <li>▪ Attività di approfondimento per la certificazione Trinity.</li> <li>▪ Sviluppo di abilità linguistiche e comunicative in L2 attraverso attività, giochi e canzoni.</li> <li>▪ Percorsi di potenziamento della lingua italiana per piccoli gruppi.</li> <li>▪ Progetto PON "Competenze di base" (vedasi allegato n. 4)</li> </ul>
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Letture animate presso le biblioteche comunali.</li> <li>▪ Laboratori di lettura.</li> <li>▪ Gare di lettura.</li> </ul>
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.	APPROFONDIMENTO LINGUA ITALIANA-COME L2-  INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per gli alunni stranieri di tutto l'istituto.</li> <li>▪ Progetto PON "Competenze di base" (vedasi allegato n. 4)</li> <li>▪ Attività per gruppi di alunni – classi aperte.</li> </ul>
<i>POTENZIAMENTO scientifico</i>	<b>MACROAREA DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'O. F.</b>	<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PREVISTA NEGLI SPECIFICI PROGETTI E/O NEI LABORATORI DI POTENZIAMENTO</b>
<b>OBIETTIVO PRIORITARIO</b>		
Potenziamento delle <b>competenze matematico - logiche e scientifiche</b> ;	APPROFONDIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività di sviluppo delle capacità logico-matematiche per piccoli gruppi nei diversi ordini di scuola.</li> <li>▪ Progetto PON "Competenze di base" (vedasi allegato n. 4)</li> </ul>
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	APPROFONDIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività logico-matematiche. Giochi logici.</li> <li>▪ Gare matematiche.</li> <li>▪ Laboratorio scientifico.</li> <li>▪ Partecipazione a concorsi.</li> </ul>

<b>POTENZIAMENTO</b> <i>umanistico, socio economico e per la legalità</i> <b>OBIETTIVO PRIORITARIO</b>	<b>MACROAREA DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'O. F.</b>	<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PREVISTA NEGLI SPECIFICI PROGETTI E/O NEI LABORATORI DI POTENZIAMENTO</b>
Sviluppo delle <b>competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</b> attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.	INTERCULTURA E CITTADINANZA ATTIVA  INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività di educazione alla solidarietà e alla cittadinanza.</li> <li>▪ Percorsi interculturali nel rispetto delle regole sociali, della tolleranza, della solidarietà e della corresponsabilità.</li> </ul>
<b>Prevenzione</b> e contrasto della <b>dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo</b> , anche informatico; <b>potenziamento dell'inclusione scolastica</b> e del <b>diritto allo studio</b> degli alunni con <b>bisogni educativi speciali</b> attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.	INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività di supporto all'inclusione scolastica degli alunni stranieri e BES.</li> <li>▪ Attività laboratoriali per piccoli gruppi con attivazione di percorsi di rinforzo e/o recupero nei vari ambiti disciplinari.</li> <li>▪ Attività laboratoriali di educazione all'affettività.</li> <li>▪ Progetti PON "Competenze digitali" e Regionali (vedasi allegato n. 4)</li> </ul>
Sviluppo di <b>comportamenti responsabili</b> ispirati alla conoscenza e al rispetto della <b>legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</b> .	EDUCAZIONE AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività laboratoriali di educazione ambientale (anche per classi aperte).</li> <li>▪ Partecipazione a progetti in collaborazione con enti esterni alla scuola.</li> </ul>
<b>POTENZIAMENTO</b> <i>laboratoriale</i> <b>OBIETTIVO PRIORITARIO</b>	<b>MACROAREA DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'O. F.</b>	<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PREVISTA NEGLI SPECIFICI PROGETTI E/O NEI LABORATORI DI POTENZIAMENTO</b>
Sviluppo delle <b>COMPETENZE DIGITALI</b> degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.	SCUOLA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività di laboratorio con l'intero gruppo classe o con piccoli gruppi.</li> <li>▪ Progetti PON "Competenze digitali" (vedasi allegato n. 4)</li> </ul>

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE LABORATORIO SCIENTIFICO LABORATORIO ESPRESSIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività di recupero e consolidamento negli ambiti disciplinari: linguistico-antropologico / matematico-scientifico/ espressivo</li> </ul>
<b>POTENZIAMENTO artistico e musicale</b> <b>OBIETTIVO PRIORITARIO</b>	<b>MACROAREA DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'O. F.</b>	<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PREVISTA NEGLI SPECIFICI PROGETTI E/O NEI LABORATORI DI POTENZIAMENTO</b>
<b>Potenziamento delle competenze</b> nella pratica e nella cultura <b>musicali, nell'arte</b> e nella <b>storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media</b> di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	LABORATORIO ESPRESSIVO  TEATRO E MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Laboratori artistico-creativi</li> <li>▪ Laboratori teatrali.</li> <li>▪ Drammatizzazioni in occasione delle principali feste dell'anno.</li> <li>▪ Fruizione di spettacoli teatrali.</li> <li>▪ Animazioni musicali.</li> <li>▪ Attività di musica d'insieme (orchestra).</li> <li>▪ Laboratori musicali.</li> </ul>
<b>POTENZIAMENTO motorio</b> <b>OBIETTIVO PRIORITARIO</b>	<b>MACROAREA DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'O. F.</b>	<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PREVISTA NEGLI SPECIFICI PROGETTI E/O NEI LABORATORI DI POTENZIAMENTO</b>
Potenziamento delle <b>discipline motorie</b> e sviluppo di comportamenti ispirati a uno <b>stile di vita sano</b> , con particolare riferimento all' <b>alimentazione</b> , all'educazione fisica e allo <b>sport</b> .	SALUTE E BENESSERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività mirate a favorire uno stile di vita più sano (educazione alimentare).</li> <li>▪ Pratica sportiva nella scuola per progetti con realtà sportive del territorio.</li> <li>▪ Sport a scuola: giochi studenteschi.</li> </ul>

Le iniziative progettuali di ampliamento curricolare, elaborate annualmente, sono parte integrante della revisione periodica del PTOF e sono consultabili nella relativa tabella allegata.

### 3.5 LE STRATEGIE D'INSEGNAMENTO UTILIZZATE NELL'ISTITUTO.



Operativamente l'Istituto Comprensivo Statale "Marco Ulpio Traiano" sviluppa le attività relative alla programmazione formativa e didattica attraverso diverse fasi, alcune delle quali si realizzano contemporaneamente:

- ◆ *programmazione didattica*
- ◆ *gestione dell'aula*
- ◆ *monitoraggio*
- ◆ *revisione della programmazione*
- ◆ *valutazioni intermedie e finali*

Tali processi/attività, inoltre, si intersecano con i diversi servizi complementari eventualmente offerti dalla Scuola a supporto delle attività formative ordinarie.

La gestione e il controllo dell'efficacia e dell'efficienza di tutti gli ambiti del servizio scolastico sono effettuati attraverso il rispetto della programmazione ed i vari momenti di verifica/validazione del servizio stesso.

### 3.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Il nostro Istituto Comprensivo da sempre persegue e promuove una reale e concreta integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. Inoltre, considerando l'area dello svantaggio scolastico, non riconducibile esclusivamente alla presenza di deficit certificati, la nostra scuola si è costantemente impegnata nell'assunzione di iniziative e pratiche didattiche volte a garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Quanto finora attuato ha trovato una concreta corrispondenza nella Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", del 27 dicembre 2012 e nella successiva C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

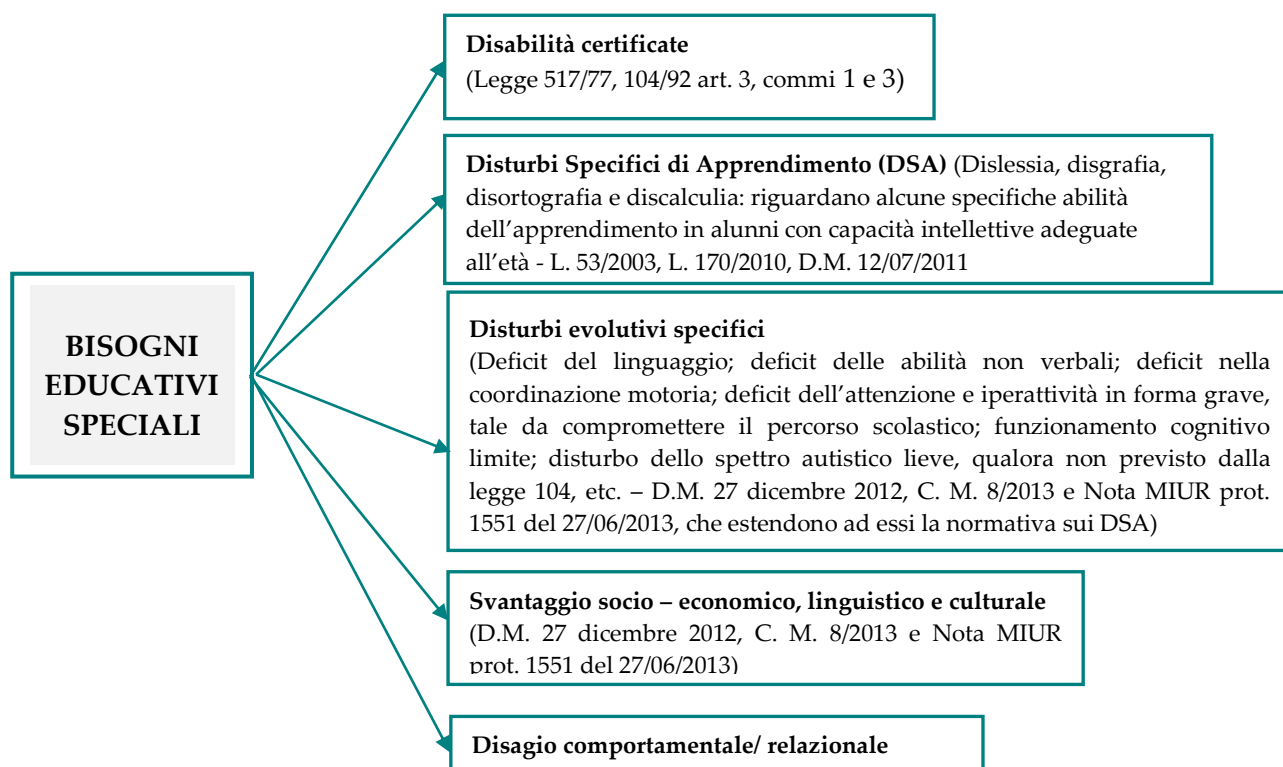
Il campo di intervento e di responsabilità, con la Direttiva citata, viene esteso a **tutta la comunità educante** e riguarda l'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)** comprendente: *"svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"*.

A tutti gli studenti in difficoltà viene riconosciuto il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso la redazione in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'**elaborazione collegiale**, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il **GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione**, composto da insegnanti curricolari e di sostegno, da rappresentanti dei genitori e specialisti esterni, tra i vari compiti ha quello fondamentale di monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola ed elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)** da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Tale piano stabilisce le strategie d'intervento che garantiscono la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti i soggetti, cogliendo l'eterogeneità dei bisogni e individualizzando i diversi percorsi di apprendimento.

Nell'individuazione dei BES, l'Istituto tiene conto degli ambiti di riferimento esplicitati nella Direttiva Ministeriale che possono essere così distinti:



Il modello d'inclusione messo in atto nell'Istituto si può sinteticamente riassumere nei seguenti punti chiave dell'organizzazione e degli interventi operativi:

- ◇ lavoro di gruppo del corpo docente affinché la gestione dei processi formativi, educativi e relazionali, a cui la scuola deve rispondere, non sia affidata al singolo docente, ma alla capacità di mettere in comune competenze e conoscenze specifiche
- ◇ attivazione, all'interno della scuola, di una comunicazione continua, completa e trasparente a cominciare da chi fa e cosa fa all'interno della scuola, al fine di far circolare informazioni, idee, iniziative, pratiche didattiche ed interventi efficaci
- ◇ gestione delle risorse umane e materiali finalizzata alla realizzazione dell'inclusione scolastica, in modo da poter rispondere ai reali bisogni educativi e formativi di tutti gli alunni
- ◇ utilizzo di metodologie e strategie inclusive come prassi "normale" nella quotidianità didattica
- ◇ apporto di competenze metodologico-didattiche specialistiche in merito alle attività operative, all'utilizzo di ausili e strumenti tecnologici, alle strategie condivise con gli insegnanti curricolari e di sostegno nel corso della progettazione di percorsi didattici
- ◇ formazione e autoformazione continua anche attraverso modalità di ricerca-azione, sia per quanto riguarda i processi d'insegnamento-apprendimento che i processi gestionali e organizzativi necessari al buon funzionamento della scuola in prospettiva inclusiva.

Nello specifico, le principali linee di azione su cui si fonda la didattica inclusiva del nostro istituto sono:

- ◆ **Sviluppare un clima positivo nella classe:**
  - Favorire la comunicazione attraverso linguaggio alternativi più idonei (es.: giochi di gruppo, role playing, , ecc.)
  - Costruire processi di studio partecipati
  - Partire dalle conoscenze e dalle abilità pregresse degli alunni
  - Contestualizzare l'apprendimento favorendo il processo di ricerca e scoperta
- ◆ **Attivare interventi didattici personalizzati:**
  - Realizzare attività didattiche basate sulla cooperazione
  - Privilegiare l'uso del computer e della LIM condividendo l'utilizzo con l'intero gruppo classe
- ◆ **Potenziare le attività di laboratorio:**
  - Sollecitare lo sviluppo di competenze meta cognitive
- ◆ **Favorire, facilitare, sostenere e consolidare le competenze relative alla sfera dell'autonomia personale e sociale:**
  - Promuovere la cura e l'igiene della persona
  - Sviluppare la conoscenza e il rispetto delle regole di buona condotta
  - Ricercare le strategie e i comportamenti utili a soddisfare i propri bisogni in maniera adeguata
  - Favorire un'alimentazione equilibrata
  - Sviluppare l'orientamento spazio-temporale

- ◆ **Favorire, facilitare, sostenere e consolidare l'interazione con il gruppo classe e il team docenti mediante la partecipazione operativa a progetti e attività curricolari ed extracurricolari (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, partecipazione a concorsi, ecc.).**

Per la costruzione e la realizzazione del complesso progetto di vita degli studenti con disabilità, in un'ottica di integrazione con la rete sociosanitaria, dove e quando possibile in base alle disponibilità del personale addetto, mediante incontri periodici di glho/consulenze/colloqui con le famiglie, vengono promosse forme di collaborazione congiunta tra i professionisti dell'istituzione scolastica e i professionisti delle strutture sociosanitarie che hanno in carico gli alunni interessati e nel contempo si favorisce il coinvolgimento e la partecipazione dei familiari ai processi di cura e di sviluppo complessivo dello/a alunno/a.

La scuola si impegna a mantenere attiva la rete territoriale con i diversi soggetti sia pubblici sia privati e le famiglie per la definizione e condivisione del progetto individuale di vita dell'alunno/a con disabilità. Mediante un continuo scambio di informazioni utili alle scelte programmatiche riguardanti specifici interventi educativi, didattici, sanitari e/o riabilitativi integrati tra loro il nostro istituto favorisce il raggiungimento di una piena inclusione.

I genitori costituiscono il collegamento indispensabile tra scuola, servizi socio-sanitari e specialisti. La definizione e condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) costituisce una parte importante del progetto individuale redatto dall'Ente Locale sulla base del Profilo di funzionamento e promuove la consapevolezza della necessità di una corresponsabilità educativa per la promozione di un pieno ed efficace processo d'inclusione. Come previsto dal D.L.vo n 66/17 il GLI supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

### **3.7 PIANO D'ISTITUTO DELLA SCUOLA DIGITALE.**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Il PNSD persegue l'intento di guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione da esplicarsi non solo adeguando le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione dell'organizzazione e dei docenti, ma soprattutto utilizzando le nuove tecnologie per promuovere approcci didattici innovativi e migliorare i livelli di apprendimento degli allievi.

Nella nostra scuola sono state previste una serie di azioni coerenti con il Piano nazionale della Scuola Digitale e volte, pertanto, a favorire il perseguimento degli obiettivi strategici previsti dallo stesso:



- ❑ sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- ❑ potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- ❑ adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati
- ❑ formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- ❑ formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione
- ❑ potenziamento delle infrastrutture di rete
- ❑ valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- ❑ definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Il nostro Istituto, per promuovere e coordinare le diverse azioni, ha provveduto ad individuare la figura dall'Animatore Digitale la cui progettualità si sviluppa all'interno dei seguenti tre ambiti

- ✚ **Formazione interna** alla scuola negli ambiti del PNSD;
- ✚ **Coinvolgimento della comunità scolastica** sui temi del PNSD;
- ✚ **Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili.**

Nei precedenti anni scolastici, l'Istituto ha organizzato le proprie azioni in relazione agli ambiti di riferimento individuati dal PNSD. Di seguito una breve sintesi dello stato di avanzamento delle azioni necessarie per la realizzazione del Piano.

## A. Strumenti

A questo primo ambito appartengono tutte le condizioni che favoriscono le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle: le **condizioni di accesso**, la qualità degli **spazi e degli ambienti**, l'**identità digitale** e l'**amministrazione digitale**.

CONDIZIONI DI ACCESSO - Da tempo è stato avviato nella nostra scuola un processo di innovazione tecnologica proiettato verso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e comunicative a supporto della didattica, per modernizzare modalità e processi di apprendimento. Negli ultimi anni, sistematico è stato l'impegno per modernizzare e implementare le attrezzature digitali della nostra scuola. La nostra scuola ha provveduto, infatti, a dotare le diverse sedi di una connessione in banda larga, sufficientemente veloce per permettere l'uso di contenuti di apprendimento multimediali (azione 1). Grazie ai fondi dei progetti PON, ha realizzato poi il cablaggio interno diffondendolo a tutte le aule e laboratori dell'Istituto (azione 2). Sia nella sede della scuola primaria sia in quella della secondaria di primo grado sono stati allestiti laboratori d'informatica con postazioni per la fruizione individuale del web e dei contenuti (azione 4). Nel corso del tempo, sono state installate 9 LIM nel plesso della secondaria di primo grado e 12 nella primaria. Nel passato anno scolastico rispettivamente nella scuola secondaria e nella scuola primaria sono stati installati 3 e 4 monitor interattivi (Progetto Fondi Strutturali Europei 2014-2020

PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento", avviso pubblico prot. AOODGEFID – 12810 del 15/10/2015. Codice identificativo progetto: 10.8.1.A3-FESRPN-LA-2017-128) e si prevede un ulteriore acquisto di monitor attraverso fondi della scuola. Quale lavoro successivo, si prevede la progettazione di attività didattiche nelle quali sia previsto l'utilizzo di dispositivi personali (Azione 6 -*Bring Your Own Device*).

IDENTITÀ DIGITALE – Per quanto riguarda, l'identità digitale, ai docenti è stata data un'adeguata informazione nella procedura di registrazione sulla "Carta del docente", sulle finalità formative e sulle modalità d'uso di questo strumento (azione 10).

AMMINISTRAZIONE DIGITALE - La scuola sta gradualmente adeguando il flusso della gestione documentale alle recenti norme sulla dematerializzazione, diminuendo sempre più i processi che utilizzano solo carta (azione 11). Il registro elettronico è in uso, ma non è ancora utilizzato nella comunicazione tra docente-studente e genitore. Il sito della scuola è pienamente in uso per tutti gli adempimenti formali connessi alla sua struttura. Si prevede prossimamente anche l'utilizzo di aree riservate per studenti e docenti dedicate ai materiali didattici, anche autoprodotti (azione 12).

## B. Competenze e contenuti

Questo secondo ambito si riferisce "... alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale...".

Affinché si possa promuovere il conseguimento di competenze digitali capaci di porsi non solo come strumento per la didattica, ma anche come veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, la scuola ha declinato competenze trasversali al curricolo nell'area dell'informazione, della comunicazione, della creazione di contenuti, della sicurezza e del *problem solving*. Per l'elaborazione del curricolo delle competenze digitali ci si è riferiti al framework DIGCOMP, (*A framework for developing and understanding digital competence in Europe, 2013*), i traguardi di competenza sono stati individuati al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e del secondo e terzo anno della scuola secondaria di primo grado (azione 14).

Il curricolo delle competenze digitali è pubblicato sul sito della scuola nella sezione offerta formativa.

Inoltre, la scuola ha declinato un repertorio di competenze trasversali individuali e sociali che rappresentano certamente un valore aggiunto nella crescita umana e culturale degli studenti (azione 16). Ci si propone di diffondere tra tutti i docenti pratiche didattiche innovative utili al conseguimento efficace di dette competenze.

Nell'a.s. 2016/17 e 17/18 alcune classi della scuola primaria hanno iniziato percorsi di sviluppo del pensiero computazionale. Nell'anno in corso, s'intende ampliare il numero delle classi partecipanti alle attività di *coding* anche attraverso il progetto di ampliamento dell'offerta formativa "*Coding in your classroom, now!*" rivolto alle classi seconde e terze della scuola primaria mentre nella scuola secondaria di primo grado il coinvolgimento degli studenti sarà favorito dai docenti di tecnologia nell'ambito delle proprie ore curricolari (azione 17).

Inoltre, lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'Offerta Formativa, sarà promosso attraverso

l'attuazione del corrispondente Progetto PON, autorizzato nel mese di ottobre 2018 per il corrente anno scolastico. Detto progetto coinvolgerà alunni sia della scuola primaria che secondaria di primo grado.

### **C. Formazione e accompagnamento**

Il terzo ambito, quello della formazione, individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica.

Nel corso degli anni sono stati formati circa 70 docenti all'utilizzo delle LIM e dei monitor interattivi. Lo scorso anno, la formazione specifica di competenze digitali ha riguardato i componenti del team digitale, l'animatore digitale e i docenti inseriti nel piano. L'obiettivo è ora quello raggiungere tutti gli attori della comunità scolastica attraverso una formazione a caduta sostenuta da parte degli stessi componenti del team.

Inoltre, sempre nel corso del passato anno scolastico, l'animatore digitale ha realizzato un laboratorio formativo per la diffusione dell'innovazione a scuola a cui hanno partecipato docenti della scuola primaria e secondaria dell'Istituto (azione 28).

A ciò si aggiunga che corsi di formazione specifica sono stati svolti e sono in programmazione per quanto concerne le competenze trasversali e l'innovazione didattica in coerenza con quanto individuato nel RAV e nel conseguente PDM (azione 25).

### **3.8 VERIFICA, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Le scelte operate dal nostro Istituto in merito alle modalità di verifica e alle novità introdotte dal D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" con le specifiche date nel D.M. 741/17 e 742/17 e nella nota ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017 sono interamente contenute nel protocollo di valutazione allegato al presente P.T.O.F.

Ai fini della valutazione periodica degli studenti l'anno scolastico viene suddiviso, su deliberazione del collegio docenti, in quadrimestri.

## 4. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

### 4.1 MODELLI ORGANIZZATIVI

#### *Scuola dell'Infanzia*

Nella scuola dell'Infanzia l'organizzazione oraria dal lunedì al venerdì è la seguente:

- ❖ Sezioni A – B - C – D      ingresso dalle ore 8,00 alle ore 8,45  
    uscita dalle ore 15,40 alle ore 16,00
- ❖ Sezione E                              ingresso dalle ore 8,00 alle ore 8,45  
    uscita dalle ore 12,50 alle ore 13,00

#### *Scuola Primaria*

Nella scuola primaria l'organizzazione oraria è la seguente:

- ❖ Pre-scuola<sup>1</sup>                              7,30 - 08,20                              lunedì – venerdì
- ❖ Post-scuola<sup>2</sup>                             13,20 - 14,20                             lunedì – venerdì
  
- ❖ Classi a **tempo pieno** funzionanti con un orario settimanale di **40 ore** comprensivo del tempo dedicato alla mensa.  
        **ORARIO**                                  8,20 – 16,20                                  lunedì – venerdì
- ❖ Classi a **tempo ordinario** funzionanti con un orario settimanale di **27 ore (28 ore le classi quinte E ed F)** comprensivo del tempo mensa nella sola giornata con rientro pomeridiano  
        **ORARIO**    4 giorni            8,20 – 13,20 + 1 giorno                  8,20 – 15,20/16,20

#### *Scuola Secondaria di 1° grado*

Nella scuola secondaria di primo grado l'organizzazione oraria è la seguente:

- ❖ Classi funzionanti a **tempo ordinario** con un orario settimanale di **30 ore** curricolari.  
     La cattedra di lettere è suddivisa in 6 ore d'italiano (5 + 1 ora di approfondimento) e 4 ore di storia e geografia. Nelle classi terze lo stesso docente insegna italiano, storia e geografia per 10 ore complessive.

Dall'anno scolastico 2015/16 nelle classi prime delle sezioni B – D – F come seconda lingua comunitaria è iniziato l'insegnamento della lingua spagnola che dal corrente anno scolastico riguarda le tre intere sezioni.

Nelle sezioni A-C-E-G la seconda lingua comunitaria è il francese.

**ORARIO**            Tutte le classi    Lunedì – Venerdì    8.00 – 14.00

---

1. 2. Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria è possibile richiedere al momento dell'iscrizione il servizio di pre e post-scuola, il cui costo sarà completamente a carico delle famiglie. L'erogazione del servizio è subordinata, come previsto dal Consiglio d'Istituto, al numero di richieste e all'individuazione dei docenti disposti a svolgere attività aggiuntiva.

Tutti gli alunni hanno l'opportunità di scegliere lo strumento musicale (chitarra, pianoforte, flauto traverso, violino) per la durata del triennio. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi.

I rientri saranno generalmente due a settimana e potranno variare secondo gli impegni di orchestra che si verificheranno durante l'anno scolastico.

L'insegnamento dello strumento, come sancito dal D.M., è una disciplina curricolare che per modalità, finalità ed obiettivi si differenzia da qualsiasi attività opzionale o di laboratorio, cui si è ammessi a differenza di questi, previa selezione attitudinale e non per libero accesso. Pertanto, i docenti sono tenuti alla valutazione in itinere e finale degli alunni unitamente al Consiglio di Classe. In sede di Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione sarà poi verificata e valutata la competenza musicale e strumentale acquisita. Gli alunni sono dunque impegnati alla frequenza regolare delle lezioni di strumento per tutto il corso dei tre anni.

## 4.2 SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO

Ai fini della valutazione periodica degli studenti l'anno scolastico è diviso in 2 quadrimestri. Il primo termina il 31 gennaio.

## 4.3 ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC

All'atto dell'iscrizione, su richiesta dell'autorità scolastica, i genitori esercitano il diritto di scegliere per il proprio figlio se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Coloro che scelgono di non avvalersi dell'IRC possono frequentare, in tutte e tre gli ordini di studi, attività alternative.

Nella **scuola secondaria** è prevista, inoltre, la possibilità dell'**entrata posticipata** o dell'**uscita anticipata** e le attività individuali di studio.

Come previsto dal D.L.vo n. 62/17 i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Come in precedenza, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

## 4.4 ISTRUZIONE DOMICILIARE.

Il diritto allo studio degli alunni viene garantito anche mediante l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare. Detto servizio può essere erogato nei confronti degli alunni che, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Si può usufruire dell'istruzione domiciliare anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

#### 4.5 COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA.

Nel nostro Istituto è fortemente sentita l'esigenza di stabilire una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti.

Il nostro Istituto per stabilire un rapporto sinergico scuola – famiglia, ha attivato diverse modalità di comunicazione e utilizza diversi mezzi di comunicazione, al fine di diffondere il PTOF, di condividere il Patto di corresponsabilità, di seguire il percorso di apprendimento degli alunni, di essere informati su tutte le attività dell'Istituto.

Tra le varie modalità di comunicazione, si evidenziano le seguenti:

- \* Riunione per ciascun ordine di scuola in occasione delle iscrizioni degli alunni
- \* Presenza degli Utenti negli Organi Collegiali della Scuola
- \* Incontri istituzionali e con gli Enti presenti nel territorio
- \* Assemblee e riunioni periodiche con le famiglie
- \* Diario e colloqui individuali
- \* Comunicazioni scritte di vario genere (comunicazioni interne, comunicati su bacheche, circolari, ordini di servizio, ecc.)
- \* Comunicazioni verbali
- \* Incontri organizzati dalla Scuola
- \* Ricevimento e gestione dei reclami
- \* Verifica della soddisfazione degli Utenti
- \* Sito web in linea con le norme in materia di pubblicità legale e di amministrazione trasparente.

## 4.6 FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

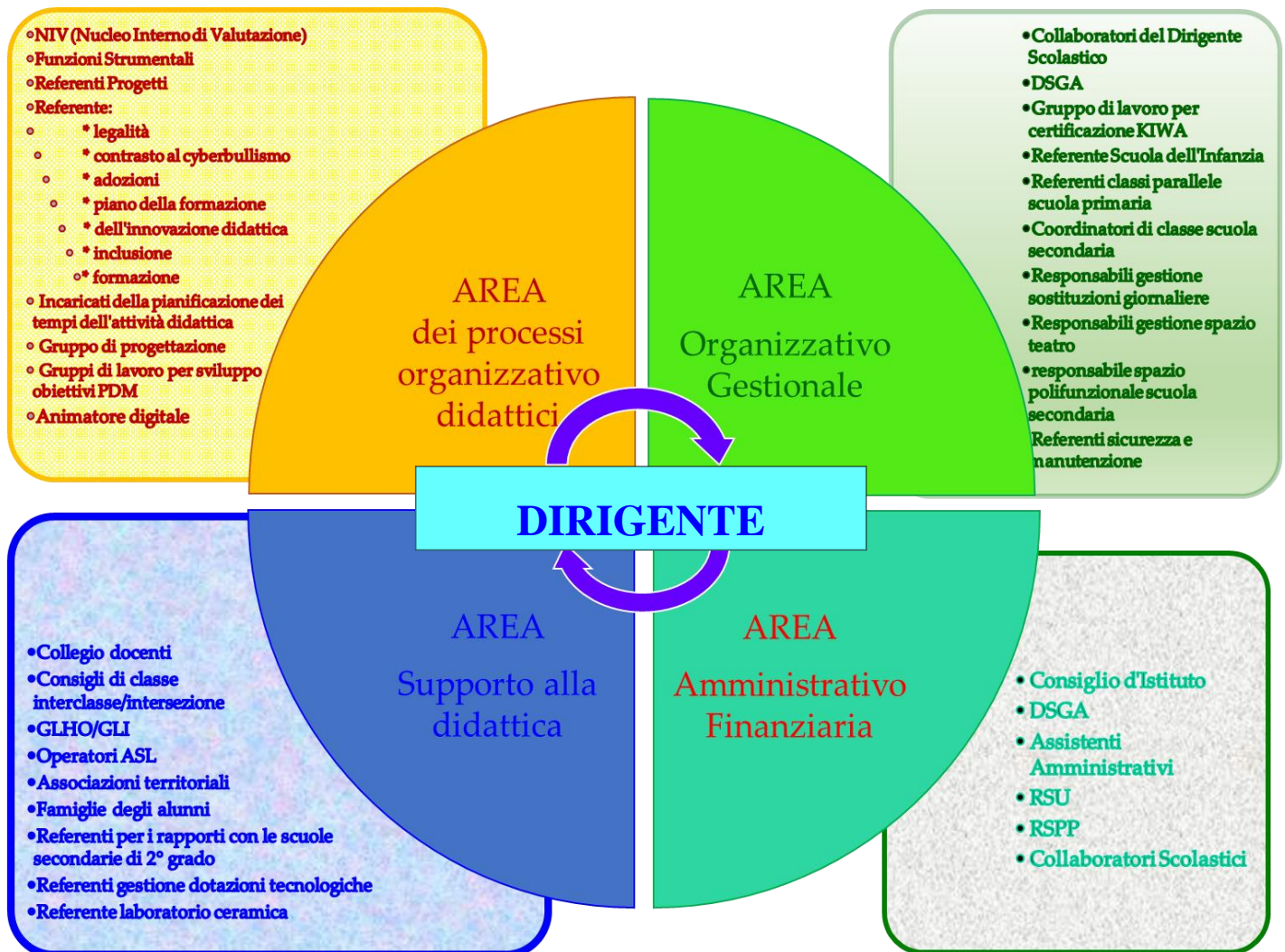
Per descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto sono stati elaborati due documenti: l'organigramma e il funzionigramma.

L'**organigramma** raffigura la struttura organizzativa della scuola e pone in evidenza l'articolazione delle varie unità organizzative nelle diverse aree di competenza.

Il **funzionigramma** esplicita in modo chiaro e fruibile i soggetti coinvolti nell'organizzazione e le loro specifiche funzioni: "chi fa - cosa".

L'organigramma e il funzionigramma sono deliberati annualmente

### 4.6.1 ORGANIGRAMMA



## 4.6.2 Funzionigramma

TIPOLOGIA INCARICO	FINALITÀ DELL'INCARICO
<b>1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con la seguente precisazione: in caso di assenza dal servizio a qualsiasi titolo del D.S., assume gli atti necessari al mantenimento dei rapporti tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione del MIUR ma non può assumere impegni nei confronti di terzi esterni all'istituzione scolastica e all'Amministrazione del MIUR; in caso di necessità, si rivolge all'USR al fine di individuare gli atti più opportuni da adottare</li> <li>• Funge da segretaria del Collegio dei docenti: redige il verbale e prepara gli atti</li> <li>• Coordina e vigila sul funzionamento delle attività del plesso sede della Scuola dell'Infanzia e della Primaria</li> <li>• Collabora alla formazione delle classi di scuola dell'infanzia e scuola primaria</li> <li>• Supporta la vigilanza della Scuola secondaria</li> <li>• Segnala tempestivamente le emergenze</li> <li>• Redige il calendario delle attività dei docenti della primaria</li> <li>• Verifica e controlla le assenze e le sostituzioni dei docenti della primaria con criteri di efficienza ed equità e verifica l'osservanza dei loro doveri</li> <li>• Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni della primaria (disciplina, ritardi, uscite anticipate)</li> <li>• È referente d'Istituto di Progetti con Enti Locali</li> <li>• Supervisiona la compilazione del Registro online da parte dei docenti della primaria</li> <li>• Controlla i materiali inerenti la didattica (verbali, programmazioni ecc.) nella scuola primaria</li> <li>• Favorisce il raccordo tra docenti della primaria e Dirigente Scolastico</li> <li>• Si rapporta con il personale del servizio esterno di pulizie e con i tecnici designati alla manutenzione</li> <li>• È referente dei rapporti con la ASL per la formazione e per i rapporti con gli infermieri operanti nell'Istituto</li> <li>• Collabora con il Responsabile SPP per la redazione dei documenti e l'organizzazione dei corsi</li> <li>• È delegata a redigere circolari Ata-docenti – alunni</li> <li>• Tiene i contatti con le famiglie dei tre ordini</li> <li>• Partecipa alle riunioni di staff</li> </ul>
<b>2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi (in situazioni di impossibilità del Primo Collaboratore). In tale caso, assume gli atti necessari al mantenimento dei rapporti tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione del MIUR ma non può assumere impegni nei confronti di terzi esterni all'istituzione scolastica e all'Amministrazione del MIUR; in caso di necessità, si rivolge all'USR al fine di individuare gli atti più opportuni da adottare)</li> <li>• Coordina e vigila del sul funzionamento delle attività del plesso sede della Scuola secondaria di primo grado</li> <li>• Collabora alla formazione delle classi di scuola secondaria di primo grado</li> <li>• Verifica e controlla le sostituzioni dei docenti della secondaria di 1° grado con criteri di efficienza ed equità e verifica l'osservanza dei loro doveri</li> <li>• Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni della secondaria di 1° grado (disciplina, ritardi, uscite anticipate)</li> <li>• Cura il raccordo tra docenti della secondaria di 1° grado e Dirigente Scolastico</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura i contatti con le famiglie</li> <li>• Supervisiona la compilazione del Registro online da parte dei docenti della secondaria di primo grado</li> <li>• Controlla i materiali inerenti la didattica (verbali, programmazioni ecc.) nella Scuola secondaria di primo grado</li> <li>• È delegata a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici</li> <li>• Partecipa alle riunioni di staff</li> <li>• Supporta il lavoro del Dirigente Scolastico attraverso anche la predisposizione di apposita modulistica</li> </ul>
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>  <b>GESTIONE P.O.F.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Redige gli aggiornamenti del P.T.O.F</li> <li>▪ Provvede alla pubblicizzazione del P.T.O.F e degli allegati</li> <li>▪ Revisiona e aggiorna le schede di presentazione e verifica intermedia e finale dei progetti</li> <li>▪ Revisiona e aggiorna la procedura relativa alla gestione dei percorsi progettuali di ampliamento dell'Offerta Formativa</li> <li>▪ Consegna i modelli per la presentazione dei progetti</li> <li>▪ Raccoglie e supervisiona i progetti presentati dai docenti</li> <li>▪ Elabora la tabella riassuntiva dei progetti programmati per la presentazione e approvazione al collegio docenti</li> <li>▪ Fornisce consulenza e supporto ai referenti di progetto per una corretta gestione dei percorsi attivati</li> <li>▪ Propone e gestisce le procedure relative alla documentazione didattico-progettuale e di verifica finale</li> <li>▪ Attiva il processo di valutazione delle attività progettuali</li> <li>▪ Predisporre e consegna ai docenti i documenti da compilare nella fase di verifica dei progetti e di rendicontazione delle attività</li> <li>▪ Raccoglie i registri/presenza dei docenti relativi alle ore funzionali all'insegnamento svolte per la realizzazione dei percorsi progettuali</li> <li>▪ Collabora con il DS e le RSU per l'analisi finale dei progetti con i relativi costi e confronto tra i finanziamenti preventivi e il consuntivo a verifica</li> <li>▪ Collabora con le altre FFSS</li> </ul>
<b>INCLUSIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuove l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili con certificazione nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria</li> <li>▪ Collabora con la docente di supporto inclusione della scuola Secondaria di primo grado per condividere e coordinare gli interventi educativi/didattici/sanitari comuni ai tre ordini di scuola</li> <li>▪ Collabora con i referenti del gruppo di lavoro BES e DSA della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria per l'aggiornamento periodico delle liste degli alunni in corso di valutazione</li> <li>▪ Collabora con le famiglie della scuola dell'Infanzia e Primaria svolgendo, a richiesta, un'azione di consulenza e supporto in accoglienza o in itinere</li> <li>▪ Affianca la dirigenza nei rapporti con la neuropsichiatria, con i comuni e con l'U.S.P., relativamente all'area della disabilità</li> <li>▪ Coordina la definizione e il monitoraggio della documentazione didattica (PEI/PDF/Griglia di osservazione e verbali incontri GLHO) relativa agli alunni disabili presenti nella scuola dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto</li> <li>▪ Coordina le attività didattico educative per l'integrazione degli alunni in situazione di disabilità</li> </ul>

	<p>nella scuola dell'Infanzia e Primaria dell'istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si occupa dell'accoglienza dei docenti di nuova nomina</li> <li>▪ Svolge azione di supporto per i docenti di sostegno presenti nella scuola dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto</li> <li>▪ Coordina e presiede i GLH operativi e gli incontri di Consulenza relativi agli alunni delle classi della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria</li> <li>▪ Partecipa agli incontri del GLI</li> <li>▪ Provvede alla predisposizione del PAI in collaborazione con il DS</li> <li>▪ Provvede alla raccolta, elaborazione e supervisione di tutta la documentazione relativa ai casi certificati</li> <li>▪ Provvede alla stesura dei progetti, alla compilazione e all'inoltro delle richieste del personale O.E.P.A. (Ex AEC), ACV e del tiflodidatta per l'anno scolastico successivo</li> <li>▪ Effettua sopralluoghi nelle scuole d'Infanzia per raccogliere informazioni relative agli alunni provvisti di CIS all'atto dell'iscrizione alla classe prima sc. Primaria</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuove l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili con certificazione nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria</li> <li>▪ Individua i criteri per l'organizzazione oraria ed elabora gli orari dei docenti sostegno, degli O.E.P.A. (Ex AEC), degli ACV, dei tiflodidatti e dei tirocinanti che intervengono nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria</li> <li>▪ Supervisiona quotidianamente il piano orario complessivo per garantire in ogni caso l'attivazione dei servizi presenti nell'Istituto</li> </ul>
<p><b>AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordina il NIV nelle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto</li> <li>▪ Indirizza la progettazione didattica verso i traguardi stabiliti nel RAV e nel PDM in accordo con il curriculum</li> <li>▪ Rileva i bisogni dei docenti in relazione alla valutazione degli studenti</li> <li>▪ Interagisce con MIUR e Invalsi per la valutazione degli studenti e l'autovalutazione di Istituto</li> <li>▪ Partecipa ad iniziative di formazione e aggiornamento organizzate e/o riconosciute dal MIUR</li> <li>▪ Coordina la realizzazione di prove per competenza per classi parallele (iniziali, in itinere e finali); monitora i risultati delle suddette prove</li> <li>▪ Potenzia la comunicazione tra i tre ordini di scuola al fine di monitorare gli apprendimenti, indirizzare la didattica e iniziare un percorso di rilevazione di informazioni utili alla formazione delle classi ponte (test d'ingresso; prove strutturate, ecc.)</li> <li>▪ Coordina l'aggiornamento annuale del RAV e revisiona il Piano di miglioramento con la supervisione del Dirigente Scolastico</li> <li>▪ Partecipa ad iniziative di formazione e aggiornamento</li> <li>▪ Coordina e coadiuva il corpo docente durante la somministrazione delle prove INVALSI; coordina e supervisiona l'inserimento dati relativo alle suddette prove; monitora l'andamento degli apprendimenti tramite l'analisi dei dati restituiti dall'Invalsi relativi alle suddette prove</li> </ul>

TIPOLOGIA INCARICO	FINALITÀ DELL'INCARICO
<b>Pianificazione tempi dell'attività curricolare scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza l'articolazione oraria delle attività curricolari di tutte le classi della scuola primaria tenendo conto dei criteri organizzativi deliberati in sede collegiale.</li> <li>• Pianifica efficientemente l'utilizzo delle risorse umane in funzione dello specifico servizio erogato dalla scuola primaria.</li> </ul>
<b>Pianificazione tempi dell'attività curricolare scuola secondaria di 1° grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza l'articolazione oraria delle attività curricolari della scuola secondaria di primo grado, tenendo conto della necessità didattica dell'utenza scolastica.</li> <li>• Calendarizza gli incontri di: consigli di classe, scrutini, riunioni collegiali.</li> <li>• Calendarizza le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo.</li> </ul>
<b>Responsabile gestione sostituzioni giornaliere:</b> <b>1. Infanzia</b> <b>2. Primaria</b> <b>3. Secondaria di 1° grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantisce il buon funzionamento dell'attività didattica delle singole sezioni della scuola dell'infanzia.</li> <li>• Organizza le sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi nella scuola dell'infanzia.</li> <li>• Ottimizza l'uso delle risorse interne per la sostituzione dei docenti assenti al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica nella scuola primaria</li> <li>• Ottimizza l'uso delle risorse interne per la sostituzione dei docenti assenti al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica nella scuola secondaria di primo grado</li> </ul>
<b>Referente scuola dell'infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantisce il buon funzionamento dell'attività didattica delle singole sezioni</li> <li>• Coordina le coperture in caso di assenza del docente</li> <li>• Favorisce un'efficace comunicazione tra docenti della scuola dell'Infanzia e Dirigente</li> </ul>
<b>Referenti classi parallele scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza e pianifica le attività comuni delle classi parallele</li> <li>• Favorisce un'efficace comunicazione tra i team docenti delle classi parallele, lo staff del dirigente e il D.S.</li> <li>• Promuove tra i docenti la circolazione delle informazioni riguardanti le classi parallele e il funzionamento generale dell'istituto</li> <li>• Coordina le attività didattiche comuni</li> <li>• Coordina i consigli d'interclasse e verbalizza gli incontri</li> </ul>
<b>Coordinatori di classe scuola secondaria di 1° grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina l'attività didattica del Consiglio di classe</li> <li>• Fa da portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio</li> <li>• Cura i rapporti con i genitori e fornire loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti</li> <li>• Convoca i genitori per problematiche specifiche</li> <li>• Presiede gli incontri con i genitori in occasione delle votazioni per gli OO.CC., della presentazione del Patto di Corresponsabilità, dei colloqui di approfondimento sulle schede di valutazioni periodiche</li> <li>• Partecipa ai GLHO</li> <li>• Cura i rapporti con la Segreteria (Uff. Didattica) per gli adempimenti burocratici</li> <li>• Coordina i progetti di classe</li> <li>• Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del PDP predisposto per gli Studenti affetti da DSA e altri BES</li> <li>• Coordina la stesura della programmazione di classe e, per le classi finali, la documentazione relativa agli esami di Stato</li> </ul>
<b>NIV - Nucleo interno di valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura con la supervisione del D.S. la pubblicazione del RAV</li> <li>• Monitora efficacemente le azioni attivate per il raggiungimento dei traguardi individuati nel Rav</li> <li>• Monitora gli indicatori al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi</li> <li>• Cura con la supervisione del D.S. il piano di miglioramento</li> </ul>
<b>Gruppo di lavoro per certificazione kiwa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura tutte le azioni utili al fine del mantenimento della Certificazione di Qualità</li> <li>• Aggiorna la modulistica esistente</li> </ul>
<b>Gruppo di progettazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elabora progetti coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa</li> </ul>

<p><b>Referente innovazione didattica e curriculare</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Opera la supervisione della progettazione di UDA relative alle competenze chiave di cittadinanza</li> <li>• Collabora con il referente d'istituto per la formazione, la stesura e l'applicazione di un piano di formazione annuale che promuova laboratori di formazione sulla didattica inclusiva e per competenze condotti da docenti già formati</li> <li>• Collabora con i referenti d'istituto per il cyberbullismo per la diffusione di materiali e buone pratiche relative alla prevenzione e alla gestione del fenomeno stesso</li> <li>• Gestisce l'area didattica del sito della scuola con particolare riferimento alla ricerca e sperimentazione didattica ed educativa</li> <li>• Ricerca e diffonde bandi per progetti e laboratori scolastici coerenti con il PTOF e il PDM attraverso i quali la scuola possa accedere a finanziamenti</li> <li>• Promuove concorsi scolastici</li> </ul>
<p><b>Animatore digitale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi</li> <li>• Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio</li> <li>• Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</li> </ul>
<p><b>Referenti per l'inclusione:</b> <i>Disabilità scuola secondaria di primo grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuove l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili</li> <li>• Organizza l'articolazione oraria provvisoria e definitiva dei docenti di sostegno, degli AEC e delle terapie nella scuola secondaria di primo grado coordinandosi con gli interventi previsti dalla F.S Inclusione per la scuola primaria e dell'infanzia</li> <li>• Presenzia e opera la supervisione dei GLHO della quinta classe della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado</li> <li>• Organizza gli incontri del GLI</li> <li>• Partecipa agli incontri del GLI</li> <li>• Effettua la supervisione della documentazione relativa ai casi segnalati.</li> </ul>
<p><i>BES scuola primaria</i> <i>BES scuola secondaria di primo grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuove l'integrazione e l'inclusione scolastica degli alunni con disturbi specifici di apprendimento e altri BES</li> <li>• Aggiorna sistematicamente l'elenco degli alunni DSA e altri BES</li> <li>• Aggiorna il modello del PDP</li> <li>• Offre consulenza e supporto ai docenti curricolari in merito alle problematiche specifiche degli alunni DSA e altri BES</li> <li>• Supporta i docenti nella compilazione dei PDP di alunni certificati</li> <li>• Consegna ai docenti interessati la scheda di osservazione degli alunni in corso di valutazione neuropsicologiche</li> <li>• Partecipa agli incontri GLI</li> </ul>
<p><b>Referente O.E.P.A infanzia e primaria</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina il personale O.E.P.A. (Ex AEC) della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria; Si occupa dell'accoglienza del personale O.E.P.A. (Ex AEC) di nuova nomina e/o in sostituzione</li> <li>• Affianca la dirigenza nei rapporti con l'organismo gestore servizio O.E.P.A (Ex AEC) "Obiettivo Uomo Società Cooperativa Sociale" e nella gestione e organizzazione del servizio degli Assistenti Educativi Culturali;</li> </ul>
<p><b>Referente per la formazione</b></p>	<p>All'interno dell'Ambito Territoriale per la Formazione Roma -10:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresenta la scuola per la formazione e l'aggiornamento in relazione al piano triennale di formazione dell'Ambito Territoriale Roma - 10</li> <li>• Collabora nella gestione delle azioni formative previste nel piano triennale di formazione dell'Ambito Territoriale Roma – 10</li> </ul> <p>All'interno dell'Istituto comprensivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettua la ricognizione delle competenze professionali e delle esigenze formative dei docenti dei tre ordini di studi dell'istituto comprensivo</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In collaborazione con il D.S, il NIV e le F. S., definisce un'organica proposta di piano di formazione e aggiornamento per l'Istituto</li> <li>• Inserisce i corsi erogati dalla scuola nella piattaforma SOFIA</li> <li>• Collabora con il DS e il NIV, per la gestione del piano di formazione e raccordo con soggetti esterni</li> </ul>
<b>Referente per la legalità</b>	<p>Coordina:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti, e formatori esterni</li> <li>• gli interventi nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario diffondendo i risultati delle azioni effettuate</li> <li>• la partecipazione a concorsi delle classi e le iniziative di formazione</li> </ul>
<b>Referente per la prevenzione e contrasto del cyberbullismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuove la conoscenza e consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'Istituto in cui siano coinvolti genitori, studenti e personale ATA</li> <li>• Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale</li> <li>• Collabora con Forze di polizia, associazioni e centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio eventualmente partecipanti ai progetti promossi</li> </ul>
<b>Referente per le adozioni</b>	<p><u>Affianca il dirigente scolastico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nelle decisioni relative all'argomento adozione</li> <li>• nel promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione e aggiornamento in tema di adozione rivolte a tutto il personale scolastico</li> <li>• nel curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;</li> <li>• nel fornire materiale informativo e di approfondimento in materia di adozione</li> <li>• nel primo incontro con la famiglia per le decisioni riguardanti le strategie didattico-educative</li> </ul> <p><u>Accoglie i genitori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per raccogliere le informazioni essenziali all'inserimento, e eventualmente alla scelta della classe</li> <li>• per informarli delle esperienze e conoscenze riguardo l'adozione nella scuola</li> <li>• per portarli a conoscenza della metodologia di approccio educativo-culturale nella fase di inserimento del bambino in classe</li> </ul> <p><u>dà consulenza e supporto ai colleghi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• che hanno alunni adottati in classe</li> <li>• nel monitorare l'inserimento e il percorso formativo dei bambini adottati</li> </ul>
<b>Referente Progetti Sportivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina gli interventi utili alla realizzazione dei diversi progetti sportivi</li> <li>• Interagisce e collabora con le diverse Associazioni e Società Sportive partecipanti ai progetti sportivi</li> <li>• Implementa tutte le comunicazioni riguardanti l'attività sportiva</li> <li>• Rendiconta e documenta le attività progettuali a carattere sportivo</li> </ul>
<b>Referente palestra scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza l'articolazione oraria nell'utilizzo della palestra per la scuola dell'infanzia e primaria</li> <li>• Interagisce e collabora con le diverse Associazioni e Società Sportive partecipanti ai progetti sportivi</li> <li>• Promuove il corretto utilizzo dell'attrezzatura sportiva in dotazione alla palestra.</li> <li>• Aggiorna l'inventario delle attrezzature sportive</li> </ul>
<b>Referente progetti internazionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvicina gli alunni alla conoscenza e alla comprensione di culture diverse per la formazione di un cittadino europeo partecipe e responsabile</li> <li>• Incrementa la dimensione europea dell'istruzione e promuove la cooperazione transnazionale tra istituti scolastici in Europa</li> <li>• Cura i rapporti con l'Agenzia Nazionale</li> </ul>

<b>Referente per i rapporti con le scuole secondarie di 2° grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Facilita nei ragazzi delle classi terze una scelta consapevole e responsabile della scuola secondaria di secondo grado.</li> </ul>
<b>Responsabile gestione spazio teatro – primaria e infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre l'organizzazione oraria dell'utilizzo del teatro in base al criterio dell'efficienza e dell'efficacia.</li> <li>• Favorisce la:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- corretta gestione dell'impianto audio e manutenzione dello stesso</li> </ul> </li> <li>• Cura la:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- corretta gestione del materiale scenico a disposizione.</li> <li>- la scelta nell'uso dei materiali disponibili (costumi e scenografie)</li> </ul> </li> </ul>
<b>Responsabile gestione spazio polifunzionale scuola secondaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rende fruibile alle classi lo spazio della ex mensa per attività polifunzionali (laboratorio scientifico, biblioteca, angolo Erasmus)</li> </ul>
<b>Referenti gestione dotazioni tecnologiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tiene aggiornato l'inventario del materiale multimediale</li> <li>• Promuove il corretto uso dei laboratori e degli strumenti tecnologici da parte di docenti e alunni</li> </ul>
<b>Referenti sicurezza e manutenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorisce l'acquisizione di comportamenti adeguati durante le prove di esodo.</li> <li>• Cura le azioni necessarie alla sicurezza del personale</li> <li>• Favorisce l'acquisizione di comportamenti volti a garantire l'incolumità propria e altrui.</li> <li>• Individua gli interventi di manutenzione da richiedere.</li> </ul>
<b>Referenti ceramica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza il laboratorio di ceramica per renderlo un ambiente adeguato all'utilizzo da parte dei bambini e alla loro scoperta dell'arte della modellazione dell'argilla.</li> <li>• Tiene aggiornato l'inventario del materiale presente nel laboratorio</li> <li>• Promuove la condivisione e il rispetto degli spazi, strumenti e materiali del laboratorio.</li> </ul>

#### 4.7 MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Nelle tabelle che seguono sono esemplificate le modalità di utilizzo del personale docente nel triennio 2016/19 e i relativi tempi scuola. Per l'anno scolastico in corso è riportato nel dettaglio il diverso utilizzo delle ore di docenza disponibili.

In linea di massima nel triennio 2019 – 22 si seguirà lo stesso modello di organizzazione relativamente all'organico assegnato.

##### 4.7.1 UTILIZZO **PERSONALE DOCENTE** a. s. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

	SCUOLA DELL' INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO										
	comune	sostegno	comune	sostegno	A022	A028	AA25	AB25	AC25	A001	A060	A030	A049	A056	Sostegno
2016/2017	9	3 ½	55 + 2 ore+3 potenz.	23 ½ compreso potenz.	11+2 ore	6+12 ore	1+10 ore + 1 doc. potenz.	3+6 ore	12 ore	2+4 ore	2+4 ore	2+4 ore	2+4 ore	4	12 ½ +1 potenz.
2017/2018	9	6 ½	57 + 16 ore +3 Potenz.	25 compreso potenz.	11+12 ore	7	1+6 ore+ 1 doc. potenz.	3+9 ore	1	2+6 ore	2+6 ore	2+6 ore	2+6 ore	4	14 +1 potenz.
2018/2019	9	6 ½	56+3 potenz.	25 compreso potenz.	11+12 ore	7	1+6 ore+ 1 doc. potenz.	3+9 ore	1	2+6 ore+ 1 doc. potenz.	2+6 ore	2+6 ore	2+6 ore	4	18

##### 4.7.2 UTILIZZO **ORE DOCENZA** A.S. 2018/2019

	SOSTEGNO	ORE POSTO SOSTEGNO	COMUNE	ORE POSTO COMUNE	Ripartizione ore docenza
SCUOLA DELL' INFANZIA	6 ½	162,5 ORE SOSTEGNO SU CLASSE	9		- 225 ore settimanali di attività curricolare
			R.C	7 ½ ore	- 7 ½ ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA	23+2 Potenz.	550 ORE SOSTEGNO SU CLASSE	59	56	- 1183 ore settimanali attività curriculari - 21 ore settimanali a progetto - 28 ore settimanali di disponibilità sostituzione colleghi assenti
				2	- 32 ore settimanali di potenziamento/progetto - 12 ore settimanali di disponibilità sostituzione colleghi assenti
				1	- 22 ore di attività coordinamento organizzativo e didattico
			R.C	3+2 ORE	- 68 ore settimanali
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	15+1 Potenz.	288 ORE SOSTEGNO SU CLASSE	37+51 ORE		- 681 ore settimanali attività curriculari - 24 ore di potenziamento/progetto - 12 ore settimanali di disponibilità sostituzione colleghi assenti
					R.C

**4.7.3 PERSONALE ATA**

a.s. 2016/17 – 2017/18

DSGA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
1	7	15 + 9 ore

a.s. 2018/19		
DSGA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
1	5+27+9 + 18h + 18h	14 + 27h + 9h + 9h

**4.7.4 TEMPO SCUOLA 2016/17 - 2017/18 - 2018/2019**

TEMPO SCUOLA a. s. 2016-17

	Classi a 25 ore	Classi a 27 ore	Classi a 28 ore	Classi a 30 ore con 2^ lingua francese	Classi a 30 ore con 2^ lingua spagnolo	Sezione musicale	Classi a 40 ore
SCUOLA DELL'INFANZIA	1	-	-	-	-	-	4
SCUOLA PRIMARIA	-	4	6	-	-	-	24
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	-	-	-	14	6	3*	-

\*Il dato non è da aggiungere al totale classi

TEMPO SCUOLA a. s. 2017-18

	Classi a 25 ore	Classi a 27 ore	Classi a 28 ore	Classi a 30 ore con 2^ lingua francese	Classi a 30 ore con 2^ lingua spagnolo	Sezione musicale	Classi a 40 ore
SCUOLA DELL'INFANZIA	1	-	-	-	-	-	4
SCUOLA PRIMARIA	-	6	4	-	-	-	25
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	-	-	-	12	9	3*	-

\*Il dato non è da aggiungere al totale classi

TEMPO SCUOLA a. s. 2018-19

	Classi a 25 ore	Classi a 27 ore	Classi a 28 ore	Classi a 30 ore con 2^ lingua francese	Classi a 30 ore con 2^ lingua spagnolo	Sezione musicale	Classi a 40 ore
SCUOLA DELL'INFANZIA	1	-	-	-	-	-	4
SCUOLA PRIMARIA	-	8	2	-	-	-	24
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	-	-	-	12	9	3*	-



## 4.8 CRITERI ORGANIZZATIVI

### 4.8.1 Criteri di formazione delle classi

Al fine di garantire:

- OMOGENEITÀ fra classi/sezioni parallele
- ETEROGENITÀ all'interno di ciascuna classe
- EQUILIBRIO del numero alunni/alunne
- EQUA DISTRIBUZIONE tra classi degli alunni in relazione a BES, modalità relazionali, comportamenti disfunzionali, difficoltà di apprendimento, frequenza, livelli di competenza raggiunti (scuola primaria), valutazione finale (scuola secondaria), secondo quanto dedotto dalle schede informative redatte dai docenti delle classi di provenienza interne ed esterne,

i **criteri** sono i seguenti:

#### 4.8.1.1 Scuola dell'infanzia

1. Tempo scuola assegnato
2. Inserimento se necessario e opportuno di due alunni/e diversamente abili in una stessa sezione al fine di ottimizzare le risorse umane
3. Inserimento di alunni/e di cittadinanza non italiana, in linea di massima in numero equivalente nelle diverse sezioni
4. Inserimento di fratelli/sorelle tendenzialmente in sezioni diverse
5. Equivalenza numerica di bambine e bambini nella stessa sezione
6. Accoglimento dell'indicazione di preferenza da parte dei genitori di un team che ha insegnato a fratelli/sorelle in uno o più negli ultimi tre anni.

#### 4.8.1.2 Scuola Primaria

1. Tempo scuola assegnato
2. Applicazione delle norme relative alla prevenzione vaccinale
3. Inserimento se necessario e opportuno di due alunni/e diversamente abili in una stessa classe al fine di ottimizzare le risorse umane
4. Inserimento di alunni/e di cittadinanza non italiana, in linea di massima in numero equivalente nelle diverse classi
5. Inserimento di gemelli/e preferibilmente in sezioni diverse
6. Equa distribuzione di bambine e bambini
7. Gruppi eterogenei rispetto ai seguenti livelli: modalità relazionali, comportamenti disfunzionali, difficoltà di apprendimento, frequenza (sulla base delle schede prodotte dalle scuole dell'infanzia)
8. Accoglimento dell'indicazione di preferenza da parte dei genitori di un compagno/a, espressa in modo incrociato dalle famiglie, se compatibile con il giudizio dei docenti
9. Possibilità di esprimere preferenza di docenti che abbiano insegnato a fratelli/sorelle nel ciclo precedente.

#### 4.8.1.3 Scuola secondaria di 1° grado

1. Lingua assegnata.
2. Applicazione delle norme relative alla prevenzione vaccinale
3. Inserimento di due alunni/e diversamente abili, quando necessario, in una stessa classe al fine di ottimizzare le risorse umane
4. Inserimento di alunni/e di cittadinanza non italiana, in linea di massima in numero equivalente nelle diverse classi
5. Equa distribuzione di alunni e alunne
6. Inserimento di gemelli preferibilmente in sezioni diverse
7. Gruppi eterogenei rispetto ai seguenti livelli: modalità relazionali, comportamenti disfunzionali, difficoltà di apprendimento, frequenza, valutazione finale complessiva (sulla base della presentazione dei singoli alunni da parte dei docenti del grado precedente)
8. Accoglimento dell'indicazione di preferenza da parte dei genitori di un compagno/a, espressa in modo incrociato dalle famiglie, se compatibile con il giudizio dei docenti
9. Inserimento fratelli/sorelle nella stessa sezione frequentata nell'ultimo triennio da fratelli/sorelle maggiori (se richiesta).

#### 4.8.2 Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

- ✚ Continuità didattica
- ✚ Possesso di competenze specifiche (scuola primaria)
- ✚ Garanzia, per quanto possibile, di pari opportunità nel fruire di personale stabile
- ✚ Anzianità di servizio (criterio subordinato ai precedenti)

#### 4.8.3 Criteri generali di formulazione degli orari dell'attività didattica

- Rispetto delle esigenze strutturali (cattedre orario esterne, palestre, ecc.)
- Rispetto delle esigenze di apprendimento attraverso un'equilibrata distribuzione, per quanto possibile, delle attività e/o discipline nell'arco della settimana e della giornata
- Rispetto delle esigenze di inclusione degli alunni D.A. con distribuzione dell'orario di sostegno equilibrato tra le diverse aree in relazione alle esigenze formative degli alunni/e stessi/e
- Raggruppamento/divisione delle ore di docenza, come indicato dai gruppi disciplinari (scuola secondaria di primo grado)
- Attenzione ai carichi di lavoro dei singoli docenti (evitare sei ore consecutive, tranne che nel caso della mensa)
- Equilibrio nell'alternanza dei docenti tra mattina e pomeriggio (infanzia, primaria) e tra prime ed ultime ore in tutti gli ordini della scuola
- Equilibrio tra docenti delle ore di sospensione tra le ore di attività che non superino tendenzialmente le tre settimanali.

## 4.9 ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

L'organizzazione degli uffici predisposta secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolar modo secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. 2006-2009 e dal D.lgs. 165/2001 come novellato dal D.Lgs 150/2009, tiene conto, dell'esperienza e delle competenze specifiche possedute dal personale in servizio.

Gli Uffici sono organizzati in quattro aree di riferimento:

- ✓ Protocollo Smistamento e Archiviazione
- ✓ Gestione del Personale
- ✓ Gestione degli alunni
- ✓ Gestione finanziario-contabile.

Va tenuto conto che, anche se la ripartizione del personale per servizi comporta una migliore utilizzazione professionale, la scuola dell'autonomia richiede una gestione in equipe dei processi amministrativi e che in ogni caso le varie unità di personale debbono essere intercambiabili fra di loro al fine di porre l'istituzione scolastica nelle condizioni di rispondere sollecitamente alle richieste dell'utenza e avere un quadro aggiornato in ogni momento dei processi amministrativi in corso.

Annualmente vengono pubblicati sul sito della scuola il piano delle attività e gli orari di ricevimento del pubblico.

### 4.9.1 Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Il processo di digitalizzazione che ha un punto di riferimento primario nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e costituisce il presupposto per una reale modernizzazione delle Pubbliche Amministrazioni italiane, e di conseguenza anche gli istituti scolastici, è stato avviato nell'Istituto "Marco Ulpio Traiano" nell'a.s. 2013-14 con una prima introduzione del Registro elettronico; dal 2015 è stata introdotta l'Amministrazione Digitale, una vera riforma del lavoro di segreteria scolastica, che lungi dal ridursi alla "digitalizzazione" dei documenti, consiste in un intervento di semplificazione dei processi amministrativi e di diminuzione delle varie fasi e passaggi burocratici. Si è adottata quindi una nuova strategia di gestione documentale che implica un metodo di lavoro volto all'efficienza ed al risparmio di tempo, con benefici sulle attività di routine quotidiane e nella fase di ricerca a posteriori dei documenti.

Alla Segreteria digitale sono strettamente collegati la sezione Amministrazione Trasparente e l'Albo on line del Sito della Scuola.

#### 4.10 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto Comprensivo "Marco Ulpio Traiano" aderisce a

- A. Rete dell'Ambito n.10
- B. Rete Territoriale di scopo Lazio 10
- C. Rete per la Convenzione di cassa

##### 4.10.1 RETE DELL' AMBITO N.10

La Rete è nata nel quadro della legge 107/2015 (Art.1 commi 70-72), che prevede la promozione da parte degli Uffici Scolastici Regionali della costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. La procedura amministrativa, avviata dal MIUR con nota n.2151 del 07/06/2016, con la quale si trasmettevano le linee guida per la formazione delle Reti negli ambiti territoriali, alla quale sono seguite le circolari applicative del 2 Agosto e del 20 Settembre dell'USR del Lazio, ha forzato la costituzione delle reti di ambito su tutto il territorio del Lazio sovrapponendo la definizione degli ambiti amministrativi decisi dagli USR alla costituzione in termini obbligatori delle Reti Scolastiche, che avrebbero dovuto restare autonome e liberamente scelte.

Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto "Marco Ulpio Traiano" ha deliberato l'adesione alla Rete di Ambito in data 29 settembre 2016, fatte salve le condizioni di fattibilità, che saranno verificate in sede di adesione stessa alla Rete. Il Dirigente Scolastico ha firmato l'Accordo di Rete in data 13 ottobre 2016.

Il rischio di una interpretazione meramente amministrativa, in termini di faticosi adempimenti, incombe sulla prospettiva futura delle Reti di Ambito, ma al contempo si aprono anche spazi di esercizio effettivo di una Autonomia Scolastica, mai riconosciuta in questi termini in precedenza. Occorre perciò far leva su quei passaggi potenzialmente assai significativi contenuti nello stesso Accordo predisposto dal MIUR, quali l'art.3 e l'art.6.

##### 4.10.2. COSTITUZIONE RETE TERRITORIALE DI SCOPO LAZIO 10 ADERENTE ALL'ASAL

Le istituzioni scolastiche della Rete di Ambito hanno stabilito di non interrompere il lavoro svolto negli anni precedenti con la Rete Territoriale del litorale romano. Stanno, pertanto, costituendo una Rete di scopo che conferma l'adesione all'Asal e che persegue i seguenti obiettivi:

- a) elaborare strategie e comportamenti coerenti delle scuole aderenti, per il raggiungimento dei propri fini generali;
- b) migliorare gli scambi e le sinergie fra le scuole aderenti, di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;

- c) migliorare l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio;
- d) migliorare le iniziative di formazione del personale, la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica;
- e) migliorare l'inclusione scolastica nelle scuole del territorio;
- f) rafforzare rapporti con gli interlocutori istituzionali (MIUR, USR, Municipio Roma 10 e Comune di Fiumicino, Città Metropolitana, ASL, ecc.);
- g) promuovere l'immagine delle scuole presso l'opinione pubblica.

La scuola capofila è il Liceo Scientifico "F. Enriques".

#### **4.10.3 RETE PER LA CONVENZIONE DI CASSA**

La Rete è una rete di scopo per lo svolgimento comune delle procedure per l'affidamento del servizio di cassa. La scuola capofila è il Liceo Ginnasio "T. Tasso".

## 4.11 FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

### 4.11.1 Piano formazione ambito 10

Il nostro Istituto scolastico, inserito nella Rete di Ambito Roma 10, per quanto concerne la Formazione e l'organizzazione di specifici corsi, opera all'interno del Piano per la formazione triennale di Ambito e si riferisce per lo stesso alla scuola polo per la formazione della rete di Ambito Territoriale - Roma 10 individuata nel Liceo Scientifico "A. Labriola" di Roma.

Le Istituzioni in riunioni periodiche individuano le priorità.

### 4.11.2 Piano di formazione personale docente triennio 2019-22

Per il triennio 2019/22 sono previsti nell'I.C. Traiano corsi derivanti dal RAV e dal PDM, da iniziative dell'Amministrazione e dalla ricognizione delle esigenze formative dei docenti.

In base alle risorse finanziarie disponibili, saranno attivati i seguenti corsi:

- Gestione e clima di classe;
- Formazione sulle strategie comunicative e la gestione efficace delle relazioni;
- Soft Skills;
- Formazione sulla didattica per competenze;
- Laboratori formativi sulle prove standardizzate;
- Formazione per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;
- Laboratori formativi sull'inclusione;
- Laboratori formativi esperienziali sui disturbi del comportamento;
- Laboratori formativi esperienziali: classi di esercizi di integrazione ed espressione corporea bioenergetica;
- Formazione neoassunti;
- Formazione sulle patologie presenti nella scuola in collaborazione con la ASL RMD;
- Formazione generale sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo quadro;
- Formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008 antincendio e primo soccorso;
- Iniziative di formazione proposte da reti di scuole, dalle scuole Polo, dall'Invalsi, dall'Indire e da Università, enti accreditati e associazioni secondo quanto indicato dal Piano Nazionale per la Formazione dei docenti.

### 4.11.3 Piano di formazione personale ATA triennio 2019-22

Considerate le risultanze della rilevazione dei bisogni formativi del personale Ata delle Istituzioni scolastiche afferenti all'Ambito Territoriale per la Formazione Roma 10 effettuata dal

LSS "A. Labriola" nell'ambito delle proprie funzioni di Polo Formativo, sono state sono state programmate specifiche attività di formazione per i profili A- B e D.

Per la formazione della scuola Polo e dall'Istituto al suo interno, si individuano le seguenti priorità formative:

✿ **Collaboratori Scolastici**

- Formazione sulle patologie degli alunni frequentanti l'Istituto (Protocollo d'Intesa ASL Roma 3) e somministrazione farmaci.
- la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso/accoglienza vigilanza e comunicazione;
- l'assistenza agli alunni con disabilità.

✿ **Assistenti Amministrativi**

- Contratti e procedure amministrativo-contabili
- Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali.
- Sicurezza informatica (Privacy GDPR)
- Adempimenti connessi con i progetti PON
- Gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico
- Formazione su gestione dei documenti digitali, protocollo informatico, archiviazione e conservazione sostitutiva;
- Formazione sull'uso di programmi connessi al processo di dematerializzazione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

---

**ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCO ULPIO TRAIANO"**

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019 – 2022**

Collegio dei docenti del 17 dicembre 2017, delibera n. 17  
Consiglio d'Istituto del 19 novembre 2017, delibera n. 29



Si allega il PDM relativo al triennio 2016-19 al fine di una condivisione del modello scelto, della metodologia adottata, delle scelte operate, dei risultati attesi e conseguiti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCO ULPIO TRAIANO"**

Via di Dragone, 445 - 00126 Roma (RM) Tel.06/5219617 Fax 0652319301

E-mail [rmic83600p@istruzione.it](mailto:rmic83600p@istruzione.it) - [rmic83600p@pec.istruzione.it](mailto:rmic83600p@pec.istruzione.it) - [www.ictraiano.gov.it](http://www.ictraiano.gov.it)

C.F. 97197520584 - Cod. Mecc. RMIC83600P

**PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)**  
**AGGIORNAMENTO GIUGNO 2018**

## INDICE

- 1. COMPONENTI DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO**
- 2. OBIETTIVI DI PROCESSO**
  - 2.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel rapporto di autovalutazione (RAV)
  - 2.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 2.3 Obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza e risultati attesi
- 2. INDIVIDUAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO**
- 4. AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- 5. RISORSE UMANE INTERNE ED IPOTESI EVENTUALI COSTI AGGIUNTIVI**
- 6. RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI**
- 7. CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

## COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO

Il Nucleo Interno di Valutazione, i cui componenti sono stati confermati, dopo il lavoro svolto nel precedente anno scolastico, nel Collegio dei docenti del 4 settembre 2017, è stato incaricato dell'adeguamento e monitoraggio del PdM e dei processi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione.

NOME	RUOLO
FRANCA CRAIZER	Dirigente Scolastico
CRISTINA GEROSA	Coordinamento - Progettazione Monitoraggio periodico del processo di miglioramento Condivisione e diffusione dei dati relativi al piano di miglioramento Azioni di diffusione dei risultati interni ed esterni alla scuola
ANNA INGENITO	Coordinamento - Progettazione Monitoraggio periodico del processo di miglioramento Condivisione e diffusione dei dati relativi al piano di miglioramento Azioni di diffusione dei risultati interni ed esterni alla scuola
MARIA NESTICÒ	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento
LUCIA PALMESE	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento
FIORELLA DI CARLO	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento
ROSA ALDORISIO	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento
MARIAROSARIA AMABILE	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento
STEFANIA SPIGAROLO	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento

La Funzione Strumentale CARLA FAIELLA è responsabile del raccordo del Piano di Miglioramento con il Piano dell'offerta formativa e le attività di progettazione.

## 2. OBIETTIVI DI PROCESSO

### 2.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDO(1): Incrementare il numero di alunni in uscita con livello B-A nelle competenze sociali e/o con giudizi positivi negli indicatori di comportamento.	PRIORITÀ STRATEGICA (1): Sviluppo delle competenze sociali degli studenti con particolare attenzione allo sviluppo della capacità auto regolativa.	TRAGUARDO(2): Migliorare i risultati scolastici degli alunni in uscita con particolare attenzione all'incremento del numero dei licenziati con il massimo dei voti.	PRIORITÀ STRATEGICA (2): Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita	TRAGUARDO(3): Incrementare la partecipazione attraverso la sensibilizzazione delle famiglie e migliorare gli esiti attraverso laboratori formativi per i docenti.	PRIORITÀ STRATEGICA (3): Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Elaborare un curricolo verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza.	X					
	Curare la diffusione del un curricolo verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza e progettare strumenti valutativi coerenti	X					
	Progettare UDA strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.	X			X		
	Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze.				X		
<b>Continuità e Orientamento</b>	Definire competenze condivise in entrata e in uscita e progettare UDA verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta.	X			X		
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze e sulle prove Nazionali condotti da docenti esperti.				X		X
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Definire percorsi per stimolare una maggiore collaborazione delle famiglie soprattutto in relazione al Patto di corresponsabilità e all'importanza del SNV	X			X		X

2.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo: calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Area di processo	Traguardo/ priorità	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento	Ordine di rilevanza
1	Curricolo, progettazione e valutazione	1	Elaborare un curricolo verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza.	5	5	25	1
1bis	Curricolo, progettazione e valutazione	1	Curare la diffusione del un curricolo verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza e progettare strumenti valutativi coerenti	5	5	25	1
2	Curricolo, progettazione e valutazione	1; 2	Progettare UDA strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.	4	5	20	2
3	Curricolo, progettazione e valutazione	2	Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze.	5	4	20	2
4	Continuità e orientamento	1; 2	Definire competenze condivise in entrata e in uscita e progettare UDA verticali e trasversali per stimolare la conoscenza del sé e l'autonomia di scelta.	4	5	20	2
5	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1; 2; 3	Definire percorsi per stimolare una maggiore collaborazione delle famiglie soprattutto in relazione al Patto di corresponsabilità e all'importanza del SNV.	5	4	20	2
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	2; 3	Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze e sulle prove Nazionali condotti da docenti esperti	4	5	20	2

2.3 *Obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza e risultati attesi*

	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE</b>	<b>CARATTERE INNOVATIVO (appendice A)</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITA' DI RILEVAZIONE</b>	<b>EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE</b>	<b>POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>
1	<b>Elaborare un curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza</b>	a, b ,c, d, e, g, h, l	- Condivisione di un curriculum unitario.	Percentuale delle programmazioni didattico-educative per classe/ disciplina/ progetto che aderiscono al curriculum di istituto.	Analisi delle programmazioni didattico/educative per classe/ disciplina/ progetto.	Innovazione nella progettualità dei docenti.	- Resistenza al cambiamento. - Persistere di autoreferenzialità dei docenti rispetto alla disciplina insegnata.
1	<b>Curare la diffusione del curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza e progettare strumenti valutativi coerenti</b>	a, b ,c, d, e, g, h, l	- Condivisione di un curriculum unitario.	Percentuale delle programmazioni didattico-educative per classe/ disciplina/ progetto che aderiscono al curriculum di istituto.	Analisi delle programmazioni didattico/educative per classe/ disciplina/ progetto.	Innovazione nella progettualità dei docenti.	- Resistenza al cambiamento. - Persistere di autoreferenzialità dei docenti rispetto alla disciplina insegnata.
2	<b>Progettare UDA strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.</b>	d, e, g, l, p	- Migliorare la capacità autoregolativa degli alunni. - Implementare un approccio metodologico finalizzato allo sviluppo della capacità autoregolativa degli alunni. - Promuovere l'utilizzo di una molteplicità di strumenti valutativi del comportamento come: diario di bordo, le rubriche valutative, ecc.	- Indicatori del comportamento nelle schede di valutazione. - Voci 9-12 della certificazione delle competenze. - Percentuale del numero di docenti/ classi/ laboratori che utilizzano strumenti valutativi come: diario di bordo, ecc.	- Analisi degli esiti del comportamento nelle schede di valutazione. - Analisi degli esiti delle voci 9-12 della certificazione delle competenze. - Analisi delle programmazioni educative e didattiche e relazioni finali di docenti/ classi/ laboratori.	Miglioramento generale dei livelli di apprendimento e di competenza.	- Persistere del punto di vista soggettivo in parte dei docenti. - Resistenza al cambiamento da parte degli alunni.

2	<b>Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze.</b>	a, b, c, d	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Innalzare la percentuale di alunni con votazione superiore all'8 nelle schede di valutazione finale/ al termine del primo ciclo d'istruzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percentuale degli studenti con voti superiori all'8 nelle schede di valutazione finale/ al termine del primo ciclo d'istruzione.</li> <li>- Percentuale degli studenti con livello A nella certificazione delle competenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi delle schede di valutazione/ certificazione delle competenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Innalzamento della percentuale di alunni con votazioni superiori all'8.</li> <li>-Innalzamento del numero dei licenziati con il massimo dei voti.</li> <li>-Innalzamento del numero dei licenziati con livello A nelle certificazioni delle competenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggiungimento dell'obiettivo in percentuale non soddisfacente.</li> <li>- Persistere della situazione attuale.</li> </ul>
2	<b>Definire competenze condivise in entrata e in uscita e progettare UDA verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta</b>	d, l, s, p.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare una programmazione didattica-educativa che garantisca continuità verticale e trasversale.</li> <li>- Migliorare le pratiche relative all'orientamento personale.</li> <li>- Implementare un approccio metodologico finalizzato a realizzare attività che stimolino la conoscenza del sé e l'autonomia di scelta.</li> <li>- Diffusione di strumenti quali il diario di bordo, e l'autobiografia cognitiva.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento degli esiti dei test d'ingresso nei diversi ordini.</li> <li>- Percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo, che conseguono risultati positivi nei successivi anni di studio, ecc.</li> <li>- Percentuale del numero di docenti/classi/ laboratori che utilizzano strumenti valutativi come: diario di bordo, l'autobiografia cognitiva, ecc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi esiti test d'ingresso.</li> <li>- Analisi test di orientamento.</li> <li>- Analisi risultati/iscrizioni cicli scolastici successivi.</li> <li>- Analisi delle programmazioni e relazioni finali di docenti/classi/ laboratori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conseguire un confronto autentico fra docenti/alunni/ famiglie dei tre ordini.</li> <li>- Innovazione nelle metodologie per favorire negli alunni un approccio più consapevole e autonomo alla scelta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Persistere del punto di vista soggettivo in parte dei docenti.</li> <li>- Resistenza degli alunni all'analisi introspettiva.</li> </ul>

2	<b>Definire percorsi per stimolare una maggiore collaborazione delle famiglie soprattutto in relazione al Patto di corresponsabilità e all'importanza del SNV.</b>	d, e, l, m.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare la partecipazione dei genitori agli incontri con i docenti.</li> <li>- Diminuire il numero di alunni con entrata posticipata/uscita anticipata.</li> <li>- Diminuire il numero di assenze degli alunni.</li> <li>- Sensibilizzare le famiglie all'importanza del SNV</li> <li>- Assicurare la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate nazionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero dei genitori presenti ai colloqui e agli incontri di sensibilizzazione all'importanza del SNV.</li> <li>- Percentuale di entrate posticipate/uscite anticipate.</li> <li>- Numero di assenze degli alunni.</li> <li>- Numero di alunni che partecipano alle prove standardizzate nazionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fogli firma per la presenza dei genitori alle riunioni.</li> <li>- Analisi dei registri di classe.</li> </ul>	I genitori collaborano nel far sì che gli alunni ripetino il Patto di Corresponsabilità e sono consapevoli dell'importanza delle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa partecipazione agli incontri.</li> <li>- Scarsa condivisione dei problemi.</li> <li>- Resistenza al cambiamento.</li> </ul>
2	<b>Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze e sulle prove Nazionali condotti da docenti esperti.</b>	b,i,p,q	- DIFFONDERE UN NUOVO APPROCCIO DIDATTICO SUL MODELLO FORMATIVO INVALSI attraverso laboratori formativi per i docenti PER migliorare gli esiti degli alunni	- Numero di docenti che partecipano attivamente ai laboratori formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fogli firma per la presenza dei docenti ai laboratori.</li> <li>-</li> </ul>	Genitori, alunni e docenti condividono e collaborano per una valutazione obiettiva e produttiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa partecipazione agli incontri.</li> <li>- Resistenza al cambiamento.</li> </ul>



**APPENDICE – Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 105/2015**

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

**INDIVIDUAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO.**

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume *in modo sintetico chi-dovrebbe-fare-che-cosa-quando*.

A) Obiettivo di processo: **Elaborare un curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI: dove presenti, dati riferibili al 28 giugno 2018
Curricolo, progettazione e valutazione.	1	Elaborare un curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza.	Istituzione e nomina di un gruppo di lavoro per l'offerta formativa.	Collegio dei docenti	Settembre 2015	Costituzione di un gruppo misto di lavoro  Promozione del confronto fra docenti dei vari ordini	Risultato conseguito  Risultato conseguito
			Analisi del macrotesto del Parlamento Europeo del 2006 e del modello della certificazione delle competenze secondo le Nuove Indicazioni Nazionali.	Funzioni Strumentali Gestione POF e Autovalutazione e Miglioramento  Dirigente Scolastico	Ottobre 2015	Riflessione sulle competenze contenute nella certificazione in relazione al documento europeo.	Risultato conseguito

**ALLEGATO N. 1: Piano di miglioramento dell'I.C. "Marco Ulpio Traiano" 2016/19 – aggiornamento giugno 2018**

			<p>Individuazione delle aree di competenza:</p> <p>disciplinari, trasversali tra discipline, digitali, trasversali sociali e civiche.</p>	<p>Funzioni Strumentali</p> <p>Gestione POF e Autovalutazione e Miglioramento</p> <p>Dirigente Scolastico</p>	<p>Ottobre 2015</p>	<p>Individuazione e divisione degli obiettivi per ambiti di lavoro.</p>	<p>Risultato conseguito</p>
			<p>Nomina dipartimento del curricolo.</p>	<p>Collegio dei docenti</p>	<p>Ottobre/ Gennaio 2016</p>	<p>Costituire un dipartimento con due sottocommissioni, una per la definizione delle competenze trasversali tra discipline, l'altra per le competenze trasversali sociali e civiche.</p>	<p>Risultato conseguito</p>
			<p>Divisione dei compiti, attribuzione degli incarichi, calendarizzazione degli incontri dei gruppi di lavoro</p>	<p>Funzioni Strumentali</p> <p>Gestione POF e Autovalutazione e Miglioramento</p> <p>Dirigente Scolastico</p>	<p>Gennaio 2016</p>	<p>Ottimizzazione del lavoro, valorizzazione delle competenze e delle esperienze pregresse dei singoli docenti e condivisione di buone pratiche.</p>	<p>Risultato conseguito</p>
			<p>Revisione del curricolo distinto per aree.</p>	<p>Sottocommissioni del dipartimento per il curricolo</p> <p>Animatore digitale</p>	<p>Gennaio- Maggio 2016</p>	<p>Potenziamento delle competenze di programmazione e condivisione di una progettazione didattica – educativa flessibile e innovativa</p>	<p>Risultato conseguito per le competenze stabilite</p>

			Formazione sulle competenze.	Docenti della scuola	Da avviarsi a.s.2016-17 soprattutto in previsione delle prove standardizzate nazionali	Diffusione di metodologie didattiche innovative	Risultato conseguito
			Formazione sulla didattica capovolta.	Docenti della scuola	Gennaio - Giugno 2016	Diffusione di metodologie didattiche innovative	Risultato conseguito
			Nomina del Responsabile per l'innovazione didattica e curricolare e della commissione del curricolo delle competenze trasversali sociali e civiche  1 docente infanzia, 2 docenti primaria 2 docenti secondaria	Collegio dei docenti	Ottobre 2016	Costituzione di un gruppo misto di lavoro  Promozione del confronto fra docenti dei vari ordini	Risultato conseguito
			Revisione del curricolo in relazione alle competenze trasversali sociali e civiche (come da nuovo modello sperimentale MIUR di Certificazione delle Competenze)	Responsabile per l'innovazione didattica e curricolare  Commissione per il curricolo delle competenze trasversali sociali e civiche	2016-2017	Potenziamento delle competenze di programmazione e condivisione di una progettazione didattica – educativa flessibile e innovativa	Risultato conseguito

A bis) Obiettivo di processo: **Curare la diffusione del curricolo verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza...**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI: dove presenti, dati riferibili al 28 giugno 2018
			Nomina del Responsabile per l'innovazione didattica e curricolare e della commissione del curricolo delle competenze trasversali sociali e civiche  1 docente infanzia, 2 docenti primaria 2 docenti secondaria	Collegio dei docenti	Ottobre 2017	Costituzione di un gruppo misto di lavoro  Promozione del confronto fra docenti dei vari ordini	Risultato conseguito
			Elaborazione di UDA /prove strutturate per step di competenza	Commissione per il curricolo delle competenze trasversali sociali e civiche	2017-2018	Potenziamento delle competenze di programmazione e condivisione di una progettazione didattica – educativa flessibile e innovativa	Risultato conseguito
			Disseminazione e condivisione di metodologie didattiche innovative (didattica capovolta, ecc.) attraverso laboratori formativi tenuti da docenti formati	Responsabile per l'innovazione didattica e curricolare  Docenti formati  Docenti interessati	2017-2018 2018-2019	Diffusione della pratiche innovative	

B) Obiettivo di processo: **Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze.**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI: dove presenti, dati riferibili al 28 giugno 2018
Curricolo, progettazione e valutazione.	2	Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze.	Progetti di ampliamento dell'offerta formativa per il potenziamento delle eccellenze. (Fase sperimentale)	Docenti di alcuni Team e consigli di classe	Settembre/ ottobre 2015	Le attività progettuali vengono svolte nelle classi che hanno presentato il progetto.	Attività svolta
			Diffusione dei progetti di valorizzazione delle eccellenze.	Docenti referenti dei progetti. Responsabile dell'area didattica del Sito	Novembre 2016	I docenti della scuola sono informati sulle attività svolte	Attività svolta
			Attività progettuali di valorizzazione delle eccellenze. (fase di generalizzazione dopo l'avvio nell'a.s. 2015-16)	Docenti curricolari	a.s. 2016/18	Le attività progettuali vengono svolte nelle classi coinvolte nel progetto.	Attività svolta per l'a.s. 2016/17 Attività svolta per l'a.s. 2017/18

C) Obiettivo di processo: **Progettare UDA strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI: dove presenti, dati riferibili al 28 giugno 2018
Curricolo, progettazione e valutazione.	1; 2	Progettare UDA strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.	Individuazione dei comportamenti tipo da modificare negli alunni.	Nucleo di Valutazione Dirigente Scolastico	Settembre 2015	Elaborazione di obiettivi da perseguire	Risultato conseguito
			Ricerca su metodologie, strumenti, strategie, parametri valutativi e modelli per l'elaborazione delle UDA.	Nucleo di Valutazione	Ottobre/ novembre 2015	Autoaggiornamento e condivisione di buone pratiche nel confronto tra docenti.	Risultato conseguito
			Elaborazione di un format unitario per autobiografia cognitiva, diario di bordo, portfolio, UDA.	Nucleo di Valutazione	Dicembre 2015	Produzione di modelli condivisi.	Risultato conseguito
			Sperimentazione dei modelli nelle classi quinte della primaria e terze della secondaria in vista della certificazione delle competenze	Docenti classi coinvolte	Secondo quadrimestre a.s. 15/16	Adozione degli strumenti valutativi al fine della certificazione delle competenze. Verifica dell'efficacia degli strumenti prodotti.	Attività avviata  Sperimentazione degli strumenti valutativi realizzata
			Elaborazione UDA specifiche per livelli (infanzia + biennio primaria, primaria, secondaria).	Nucleo di Valutazione	Dicembre 2015/ Gennaio 2016	Produzione tipologie di UDA trasferibili.	Risultato conseguito
			Sperimentazione in classi campione una per ordine.	Docenti delle classi campione	Febbraio/ Maggio 2016	Verifica dell'efficacia dell'UDA elaborata.	Risultato conseguito
			Diffusione e informazioni sugli esiti e le modalità della sperimentazione	Nucleo di Valutazione. Docenti delle classi coinvolte	Ottobre / novembre 2016	I docenti dell'istituto sono informati delle attività di sperimentazione	Risultato conseguito

**ALLEGATO N. 1: Piano di miglioramento dell'I.C. "Marco Ulpio Traiano" 2016/19 – aggiornamento giugno 2018**

			nomina di un gruppo sperimentazione formato da: tutor della sperimentazione docenti delle classi coinvolte con adesione volontaria infanzia 1sez – primaria 1 classe terza primaria 1 classe quinta 1 classe 2 o 3 secondaria di 1 grado	Collegio dei docenti	Ottobre 2016		Risultato conseguito
			Monitoraggio periodico della sperimentazione delle UDA e degli strumenti valutativi	Tutor Docenti delle classi coinvolte	A.S. 2016/17	Diffusione parziale della pratica innovativa	Sperimentazione effettuata Le Uda necessitano di revisione
			Generalizzazione dell'adozione degli strumenti valutativi	Docenti di tutte le classi dell'istituto	A.S. 2017/18	Diffusione della pratica innovativa	Risultato conseguito
			Nomina di un gruppo di lavoro per la revisione delle UdA formato da: tutor della sperimentazione 2 docenti infanzia, 2 docenti primaria 2 docenti secondaria	Collegio dei docenti	Ottobre 2017		Risultato conseguito
			Revisione delle UdA oggetto di sperimentazione ed elaborazione di ulteriori UDA specifiche per livelli successivi e di una banca dati di riferimento	Gruppo di lavoro Gruppo di lavoro Revisione UdA	Nov. 2017/ feb. 2018	Produzione tipologie di UDA trasferibili. Verifica dell'efficacia dell'UDA elaborata.	Risultato conseguito
			Generalizzazione dell'esperienza UdA	Docenti di tutte le classi dell'istituto	A.S. 2017/18 A.S. 2018/19	Diffusione della pratica innovativa	Risultato conseguito



D) Obiettivo di processo: **Definire competenze condivise in entrata e in uscita e progettare UDA verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta.**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI: dove presenti, dati riferibili al 28 giugno 2018
Continuità e orientamento	1; 2	Definire competenze condivise in entrata e in uscita e progettare UDA verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta	Istituzione e nomina di una commissione per CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.	Collegio dei docenti	Ottobre 2015	Costituire un gruppo misto di lavoro per la realizzazione dell'azione	Risultato conseguito
			Progettare attività curriculari e/o laboratoriali finalizzate alla conoscenza del sé e alla autonomia di scelta.	Commissione continuità e orientamento	Febbraio – marzo 2016	Progettazione di attività specifiche finalizzate alla conoscenza del sé e all'autonomia di scelta.	Risultato conseguito
			Nomina di un gruppo di sperimentazione formato da: - Tutor della sperimentazione - 1 docente infanzia - 1 o 2 docenti classi quinte primaria - 1 o 2 docenti classi terze della secondaria.	Collegio dei docenti	Ottobre 2016	Costituire un gruppo misto di lavoro per la realizzazione dell'azione.	Risultato conseguito

**ALLEGATO N. 1: Piano di miglioramento dell'I.C. "Marco Ulpio Traiano" 2016/19 – aggiornamento giugno 2018**

			Sperimentazione nelle classi campione	Tutor della sperimentazione Docenti delle classi campione.	a.s.2016-17	Verifica dell'efficacia delle attività progettate.	Sperimentazione effettuata Le UdA necessitano di revisione
			Diffusione e informazioni sugli esiti e le modalità della sperimentazione.	Referenti della Commissione e docenti delle classi campione	Giugno / settembre 2017	I docenti dell'istituto sono informati delle attività di sperimentazione	Risultato conseguito
			Nomina di un gruppo di lavoro per la revisione delle UdA formato da: tutor della sperimentazione 2 docenti infanzia, 2 docenti primaria 2 docenti secondaria	Collegio dei docenti	Ottobre 2017		Risultato conseguito
			Revisione delle UdA oggetto di sperimentazione e creazione di una banca dati di riferimento. Somministrazione UdA revisionate	Gruppo di lavoro Revisione UdA	Nov. 2017/ feb. 2018	Produzione tipologie di UDA trasferibili. Verifica dell'efficacia dell'UDA elaborata.	Risultato conseguito
			Diffusione e informazioni sugli esiti e le modalità della sperimentazione in seguito a revisione UdA.	Referenti della Commissione e docenti delle classi campione	Entro Giugno 2018	I docenti dell'istituto sono informati delle attività di sperimentazione	Risultato conseguito
			Generalizzazione dell'esperienza alle classi finali della primaria e a tutte le classi della secondaria	Docenti delle classi coinvolte	A.S. 2017-18 A.S. 2018-19	Diffusione della pratica innovativa	Risultato conseguito

E) Obiettivo di processo: **Definire percorsi per stimolare una maggiore collaborazione delle famiglie soprattutto in relazione al Patto di corresponsabilità e all'importanza del SNV.**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI: dove presenti, dati riferibili al 28 giugno 2018
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1; 2; 3	Definire percorsi per stimolare una maggiore collaborazione delle famiglie soprattutto in relazione al Patto di corresponsabilità e all'importanza del SNV	Attività di <i>counseling</i> individuale con genitori.	<i>Counselor</i> presenti nella scuola	A partire da dicembre 2015	I genitori invitati partecipano agli incontri	Attività svolta e da proseguire negli anni successivi
			Assemblee di classe dei genitori per l'analisi del Patto di corresponsabilità. (fase sperimentale)	Referenti del team e Coordinatori del consiglio di classe coinvolti nella sperimentazione	A partire da febbraio 2016	I genitori partecipano all'iniziativa	Risultato parzialmente conseguito
			Assemblee di classe dei genitori per l'analisi del Patto di corresponsabilità. (fase di generalizzazione)	Referenti di tutti i team e Coordinatori di tutte le classi	A partire da novembre 2016	I genitori partecipano all'iniziativa	Risultato conseguito
			Assemblee dei genitori per la sensibilizzazione alla cultura della valutazione e all'importanza del SNV.	Formatore + Tutor Dirigente scolastico	A partire da novembre 2016	I genitori partecipano all'iniziativa	Risultato conseguito
			Condivisione delle esperienze.	I docenti relazionano al Collegio docenti	Entro dicembre 2017	Tutti i docenti della scuola hanno conoscenza dei risultati dell'esperienza	Risultato conseguito

**ALLEGATO N. 1: Piano di miglioramento dell'I.C. "Marco Ulpio Traiano" 2016/19 – aggiornamento giugno 2018**

			Incontri periodici dei rappresentanti dei diversi ordini con il Dirigente Scolastico.	Dirigente Scolastico	aa.ss. 2016-19	I genitori partecipano all'iniziativa	Attività svolta per l'a.s. 2016-17 Attività svolta per l'a.s. 2017-18
			Incontri individuali con i genitori di alunni con valutazioni non sufficienti nelle discipline e negli indicatori Impegno/ Partecipazione del comportamento	Dirigente Scolastico	A partire da febbraio 2016	I genitori partecipano all'iniziativa	Attività svolta per l'a.s.2015-16 Incontri: adesione 73% dei genitori convocati  Attività svolta per l'a.s. 2016-17 Incontri: adesione 57% dei genitori convocati  Attività svolta per l'a.s. 2017-18

F) Obiettivo di processo: **Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze e sulle prove Nazionali condotti da docenti esperti.**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI: dove presenti, dati riferibili al 28 giugno 2018
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	3	Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze e sulle prove Nazionali condotti da docenti esperti.	Istituzione e nomina di un gruppo di lavoro per la formazione per le prove standardizzate nazionali composto da: - Formatore (docente formato da Invalsi) - Tutor di scuola (docenti formati da USR a.s. 2015-16 su prove Invalsi) - Docenti curricolari classi coinvolte nelle prossime prove standardizzate nazionali	Collegio dei docenti	Ottobre 2016	Costituire un gruppo misto di lavoro per la realizzazione dell'azione	Risultato conseguito
			Ricerca e messa a disposizione di materiale formativo su didattica per competenze e quadri di riferimento  Calendarizzazione laboratori	Formatore + Tutor Dirigente scolastico	Ottobre/ novembre 2016	Progettazione di attività specifiche finalizzate	Risultato conseguito
			Laboratori di formazione	Formatore + Tutor + Docenti classi coinvolte	Novembre 2016 /marzo 2017 per un totale di 10 ore	Aggiornamento, formazione e condivisione di buone pratiche nel confronto tra docenti.	Risultato conseguito
			Prove intermedie per classi parallele su modello Invalsi elaborati nell'ambito dei laboratori con elaborazione griglie valutative	Formatore + Tutor + Docenti classi coinvolte	Gen/feb 2017	Verifica dell'efficacia delle attività progettate.	Risultato conseguito

**ALLEGATO N. 1: Piano di miglioramento dell'I.C. "Marco Ulpio Traiano" 2016/19 – aggiornamento giugno 2018**

			Diffusione e informazioni sugli esiti e le modalità della formazione	Formatore + Tutor + Docenti classi coinvolte	Giu/set 2017	I docenti dell'istituto sono informati delle attività dei laboratori formativi.	Risultato conseguito
			Istituzione e nomina di un gruppo di lavoro per la formazione per le prove standardizzate nazionali composto da: - Formatore (docente formato da Invalsi) - Tutor di scuola (docenti formati da USR a.s. 2015-16 su prove Invalsi) - Docenti curricolari classi coinvolte nelle prossime prove standardizzate nazionali	Collegio dei docenti	Ottobre 2017	Costituire un gruppo misto di lavoro per la realizzazione dell'azione	Risultato conseguito
			Ricerca e messa a disposizione di materiale formativo su didattica per competenze, quadri di riferimento, nuova normativa; Analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali a.s. 2016/17 Calendarizzazione laboratori	Formatore + Tutor Dirigente scolastico	Ottobre/ novembre 2017	Progettazione di attività specifiche finalizzate	Risultato conseguito
			Laboratori di formazione	Formatore + Tutor + Docenti classi coinvolte	Novembre 2017 /marzo 2018	Aggiornamento, formazione e condivisione di buone pratiche nel confronto tra docenti.	Risultato conseguito
			Prove intermedie per classi parallele su modello Invalsi elaborati nell'ambito dei laboratori con elaborazione griglie valutative	Formatore + Tutor + Docenti classi coinvolte	Gen/feb 2018	Verifica dell'efficacia delle attività progettate.	Risultato conseguito
			Diffusione e informazioni sugli esiti e le modalità della formazione	Formatore + Tutor + Docenti classi coinvolte	Giugno 2018	I docenti dell'istituto sono informati delle attività dei laboratori formativi.	Risultato conseguito

#### 4. AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

La Tabella evidenzia, per ciascun obiettivo di processo collegato alle priorità individuate nel RAV, le azioni specifiche del Dirigente che rappresentano il “contributo del Dirigente” al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione (Legge n.107/2015, art.1, comma 93)

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DEL DIRIGENTE
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1	Elaborare un curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza	Indirizzo Coordinamento Verifica in itinere e finale Gestione delle risorse umane
	1bis	Curare la diffusione del curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza e progettare strumenti valutativi coerenti	
	1; 2	Progettare UDA strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa	Indirizzo Coordinamento Verifica in itinere e finale Gestione delle risorse umane
	2	Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze	Indirizzo Verifica in itinere e finale
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	1; 2	Definire competenze condivise in entrata e in uscita e progettare UDA verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta	Indirizzo Coordinamento Verifica in itinere e finale Gestione delle risorse umane
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	1; 2; 3	Definire percorsi per stimolare una maggiore collaborazione delle famiglie soprattutto in relazione al Patto di corresponsabilità e sull'importanza del SNV	Indirizzo Direzione Conduzione di attività
<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	3	Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze e sulle prove Nazionali condotti da docenti esperti.	Indirizzo Coordinamento Verifica in itinere e finale Gestione delle risorse umane

5. RISORSE UMANE INTERNE ED IPOTESI EVENTUALI COSTI AGGIUNTIVI A.S. 2017-18

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ / TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	RISORSE UMANE IMPEGNATE	ORE AGGIUNTIVE PREVISTE	SPESA PREVISTA	FONTI FINANZIARIE
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1	Elaborare un curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza	Docenti della Commissione per il Curriculum Verticale  Responsabile innovazione didattica e curricolare	Forfait  Forfait	Da definire  Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti  Eventuale bonus valorizzazione docenti
	1; 2	Progettare UDA strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa	Docenti del Nucleo di Autovalutazione Gruppo di sperimentazione	Forfait  Forfait	Da definire  Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti  Eventuale bonus valorizzazione docenti
	2	Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze	Docenti di team e consigli di classe impegnati in progetti di potenziamento delle eccellenze e referenti	Da definire	Da definire	FIS / Contributo famiglie
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	1; 2	Definire competenze condivise in entrata e in uscita e progettare UDA verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta	Gruppo di sperimentazione	Forfait	Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	3	Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze e sulle prove Nazionali condotti da docenti esperti.	Dirigente scolastico			
			Docente formatore	Forfait	Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti
			Docenti tutor di scuola	Forfait	Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti
Docenti di classe	Forfait	Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti			
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	1; 2	Definire percorsi per stimolare una maggiore collaborazione delle famiglie soprattutto in relazione al Patto di corresponsabilità e all'importanza del SNV	Dirigente Scolastico  Referenti dei team  Coordinatori dei consigli di classe	Comprese nel forfait assegnato ai coordinatori	Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti



**6. RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI**

Si indicano di seguito le spese per l'intervento di figure professionali esterne nelle azioni di miglioramento e per l'acquisto di attrezzature (anno finanziario 2016)

<b>TIPOLOGIA DI RISORSA</b>	<b>IMPEGNO PRESUNTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>
Formatori di Enti accreditati	Euro 4.000,00	Fondi per la formazione (compatibilmente con la disponibilità)
Esperti esterni per il potenziamento delle eccellenze	Euro 2.000,00	Contributo famiglie
Attrezzature : arricchimento delle dotazioni musicali ed informatiche per la realizzazione delle attività previste nei progetti del PTOF	Euro 35.000,00	Fondi Progetti PON Contributi di famiglie e altri privati

**7. CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

- ✓ Divulgazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti, del Consiglio di Istituto, Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado).
- ✓ Scambio di informazioni e discussioni in incontri prefissati per classi parallele d'Istituto e in verticale tra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.
- ✓ Divulgazione di informazioni negli incontri con le famiglie.
- ✓ Pubblicazioni periodiche di schede riassuntive dello stato di avanzamento del Piano sul sito della scuola.

# PROTOCOLLO VALUTAZIONE

*“Verifica, valutazione e certificazione delle competenze”*

## INDICE

- |    |                                     |        |
|----|-------------------------------------|--------|
| 1. | Verifica e valutazione degli alunni | pag. 5 |
| 2. | Certificazione delle competenze     | pag. 6 |

### 3. VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

- |       |  |         |
|-------|--|---------|
| 3.1.  | Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti  | pag. 8  |
| 3.1.1 | Criteri di valutazione degli apprendimenti   | pag. 8  |
| 3.1.2 | Corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento  | pag. 10 |
| 3.1.3 | Modalità di valutazione degli apprendimenti  | pag. 11 |
| 3.2   | Criteri di valutazione del comportamento e modalità di espressione del giudizio  | pag. 12 |
| 3.2.1 | Modalità di valutazione del comportamento  | pag. 13 |
| 3.3   | Modalità e tempi della comunicazione alle famiglie   | pag. 14 |
| 3.4   | Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito  | pag. 15 |
| 3.5   | Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado | pag. 19 |
| 3.6   | Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti  | pag. 20 |

### 4. VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- |       |   |         |
|-------|---|---------|
| 4.1   | Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti                           | pag. 22 |
| 4.1.1 | Criteri di valutazione degli apprendimenti                                      | pag. 22 |
| 4.1.2 | Corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento               | pag. 24 |
| 4.1.3 | Modalità di valutazione degli apprendimenti                                     | pag. 26 |
| 4.2   | Criteri di valutazione del comportamento e modalità di espressione del giudizio | pag. 27 |
| 4.2.1 | Modalità di valutazione del comportamento                                       | pag. 28 |
| 4.3   | Modalità e tempi della comunicazione alle famiglie                              | pag. 29 |

4.4	Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito	pag. 30
4.5	Ammissione/non ammissione alla classe successiva della scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag. 34
4.5.1	Validità dell'anno scolastico	pag. 34
4.5.2	Deroghe stabilite dal Collegio dei docenti	pag. 34
4.5.3	Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag. 35
4.5.4	Criteri di non ammissione	pag. 36
4.5.5	Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato	pag. 36
4.6	Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti	pag. 37

## 1. Verifica e valutazione degli alunni

Per poter contemplare in modo efficace e congruente le nuove indicazioni contenute nel D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, nel D.M. 741/17 e 742/17 e nella nota ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017, il nostro Istituto si è attivato con un’azione di studio attenta e approfondita dei nuovi orientamenti.

Al termine di questa fase preparatoria, entro l’anno solare, nel PTOF saranno specificati e inseriti in **allegato**:

- i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- le modalità e i tempi della comunicazione alle famiglie;
- la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento;
- i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Il fine perseguito sarà quello di garantire la massima coerenza della valutazione con l’offerta formativa, la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

In linea con quanto contenuto nei documenti di riferimento per la valutazione, si provvederà anche ad una revisione della scheda di valutazione della scuola primaria e secondaria di primo grado.

La valutazione, come indicato nel D.L.vo n. 62, è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, ma in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti. Da una parte, la valutazione del percorso di apprendimento svolge una fondamentale funzione *formativa*, non solo perché educa l’alunno all’autovalutazione, ma anche perché dà origine ai necessari percorsi individualizzati di apprendimento. Dall’altra assolve una funzione altrettanto importante, quella *sommativa*, che si esplica nel momento in cui si effettua una misurazione più oggettiva dell’apprendimento al fine di determinare il livello di competenza raggiunto dall’alunno rispetto ai vari obiettivi prefissati.

In entrambi i casi, basilare è il suo contributo al miglioramento della progetto educativo – formativo che gli insegnanti saranno sollecitati a modificare per arrivare a delle migliori strategie e promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

La valutazione, dunque, in quanto momento importantissimo nel processo d’insegnamento-apprendimento, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Svolge così un’insostituibile funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della documentazione didattica nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le **verifiche intermedie** e le **valutazioni periodiche e finali** sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenze previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum del nostro istituto.

*Le prove di verifica, simili per tipologia e contenuto alle esercitazioni svolte sui vari argomenti, consistono in:*

- ❑ prove oggettive (strutturate e semistrutturate)
- ❑ prove soggettive
- ❑ prove comuni nelle classi parallele
- ❑ prove nazionali
- ❑ colloqui, interrogazioni orali
- ❑ questionari
- ❑ prove grafiche

Inoltre, nel 2015-16 sono stati elaborati strumenti valutativi, quali il diario di bordo, le autobiografie cognitive, le rubriche valutative. Detti strumenti a tutt'oggi sono stati sperimentati in solo in alcune classi, ma la scuola si propone di implementare il loro utilizzo e di affiancarlo alla tradizionale osservazione sistematica in tutte le classi.

## 4.2 Certificazione delle competenze

La nostra scuola, aderendo alla sperimentazione avviata dalla CM 3 del 2015 dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale d'Istruzione, ha sperimentato già da tre anni i modelli di certificazione delle competenze elaborati dal Comitato scientifico nazionale per le Indicazioni, in un processo di ricerca azione sugli aspetti culturali e pedagogici della valutazione.

Del modello di certificazione proposto si è apprezzato soprattutto l'individuazione dei livelli di competenza con assenza di un livello negativo, il superamento del codice numerico e il riferimento alle competenze chiave europee.

Nel corrente anno scolastico, come previsto dai nuovi orientamenti dettati dal D.L.vo n. 62/2017 dal D.M. 472/2017, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sarà adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze. Il modello previsto al termine del primo ciclo di istruzione sarà integrato da tre certificazioni predisposte e redatte a cura di Invalsi: una che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nella prova nazionale di italiano; una che descrive i livelli conseguiti nella prova nazionale di matematica e un'altra che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

I livelli di competenza raggiunti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sono individuati secondo le seguenti definizioni:

<b>Livello</b>	<b>Indicatori esplicitivi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per la rilevazione delle competenze ci si avvale dei seguenti strumenti:

- Compiti autentici;
- Osservazione sistematica;
- Diari di bordo;
- Autovalutazioni;
- Prove strutturate e semistrutturate.

Inoltre, coerentemente con quanto previsto nel PDM, dal corrente anno scolastico, con l'implementazione delle attività finalizzate allo sviluppo della capacità autoregolativa, si promuoverà anche l'utilizzo di ulteriori strumenti di valutazione quali le autobiografie cognitive e le rubriche valutative.

# **VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA**



### 3.1 CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

#### 3.1.1 Criteri di valutazione degli apprendimenti

Di seguito esposti, i criteri di valutazione degli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria:

DISCIPLINA	CRITERI
<b>Italiano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ascoltare e comprendere la lingua orale e scritta;</li> <li>- comunicare oralmente in modo significativo e corretto;</li> <li>- leggere e comprendere testi di vario tipo;</li> <li>- produrre e rielaborare testi scritti di vario genere;</li> <li>- riconoscere le funzioni e le strutture della lingua e arricchire il lessico</li> </ul>
<b>Lingua inglese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere semplici testi nella lingua orale e scritta;</li> <li>- sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio;</li> <li>- scrivere utilizzando correttamente semplici strutture sintattiche ed un lessico appropriato</li> </ul>
<b>Storia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni;</li> <li>- orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi;</li> <li>- stabilire relazioni ;</li> <li>- conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse;</li> <li>- acquisire consapevolezza di avere, in quanto cittadino, doveri da rispettare e diritti fondamentali irrinunciabili;</li> <li>- riconoscere e costruire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità</li> </ul>
<b>Geografia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- orientarsi nello spazio e collocare in esso fenomeni ed eventi;</li> <li>- osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni;</li> <li>- conoscere e rispettare le norme di tutela dell'ambiente;</li> <li>- esercitare la cittadinanza attiva, progettando soluzioni nelle scelte di intervento sul territorio</li> </ul>
<b>Matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto;</li> <li>- riconoscere, rappresentare e risolvere problemi;</li> <li>- operare con figure geometriche, grandezze e misure;</li> <li>- utilizzare semplici linguaggi logici, probabilistici e statistici</li> </ul>

<b>Scienze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle;</li> <li>- esplorare e descrivere oggetti e materiali;</li> <li>- osservare, sperimentare sul campo e descrivere le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente</li> </ul>
<b>Tecnologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservare e descrivere semplici meccanismi e fenomeni;</li> <li>- progettare e realizzare semplici esperienze operative</li> </ul>
<b>Musica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ascoltare e discriminare fenomeni sonori;</li> <li>- comprendere e utilizzare linguaggi sonori e musicali diversi;</li> <li>- esprimersi vocalmente e con mezzi strumentali</li> </ul>
<b>Arte e immagine</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- produrre messaggi espressivi utilizzando linguaggi, tecniche e materiali diversi;</li> <li>- osservare, comprendere e interpretare immagini di diverso tipo;</li> <li>- leggere e apprezzare le espressioni culturali e artistiche</li> </ul>
<b>Educazione fisica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- padroneggiare gli schemi motori di base in situazioni diverse;</li> <li>- partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole</li> </ul>
<b>Religione cattolica/ Attività alternativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere gli argomenti trattati;</li> <li>- manifestare interesse per gli argomenti trattati;</li> <li>- aprirsi al dialogo, al confronto e alla riflessione</li> </ul>

### 3.1.2. Corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento

Qui di seguito esposta la tabella di corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento

voto/10	Livello di conoscenze e abilità
<p style="text-align: center;"><b>10</b> <b>Livello di eccellenza</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• piena padronanza delle conoscenze;</li> <li>• autonomia nell'organizzare ed elaborare gli argomenti;</li> <li>• capacità di operare collegamenti logici ed interdisciplinari;</li> <li>• utilizzo di un linguaggio scorrevole, corretto e di una terminologia specifica alla disciplina.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>9</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza approfondita degli argomenti;</li> <li>• autonomia nell'operare;</li> <li>• capacità di effettuare opportuni collegamenti nella disciplina e tra le discipline;</li> <li>• utilizzo di un linguaggio corretto e lessicalmente adeguato alla disciplina.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>8</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza sicura degli argomenti;</li> <li>• autonomia nell'operare;</li> <li>• capacità di collegare in modo logico gli argomenti;</li> <li>• utilizzo di un linguaggio corretto nella struttura e nel lessico.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>7</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza discreta degli argomenti;</li> <li>• capacità di organizzare gli argomenti;</li> <li>• utilizzo di un linguaggio abbastanza corretto nella struttura e nel lessico:</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>6</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza essenziale degli argomenti;</li> <li>• acquisizione minima delle strumentalità di base;</li> <li>• esposizione semplice e sufficientemente corretta.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>5</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza lacunosa degli argomenti;</li> <li>• modesta acquisizione delle strumentalità di base;</li> <li>• esposizione imprecisa;</li> <li>• lessico non sempre adeguato.</li> </ul>

### 3.1.3 Modalità di valutazione degli apprendimenti

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della documentazione didattica nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le **verifiche intermedie** e le **valutazioni periodiche e finali** sono **coerenti** con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum d'Istituto.

La valutazione, attuata nel corso dell'attività didattica, svolgerà una funzione:

- ◇ **formativa** nel rilevare in itinere l'efficacia dei percorsi, nel prevedere tempestivamente eventuali adeguamenti del processo d'insegnamento-apprendimento e nel promuovere il processo meta cognitivo di parallela autovalutazione sia da parte dell'alunno che dello stesso docente rispetto al proprio lavoro;
- ◇ **sommativa** nel determinare il livello di competenza raggiunto dall'alunno rispetto ai vari obiettivi di apprendimento prefissati e nel confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti.

Gli **strumenti di verifica**, rappresentati da **prove**, simili per tipologia e contenuto alle esercitazioni svolte sui vari argomenti, sono:

- ◇ prove soggettive o qualitative
- ◇ prove oggettive (strutturate e semistrutturate)
- ◇ prove comuni nelle classi parallele
- ◇ prove nazionali
- ◇ colloqui, interrogazioni orali
- ◇ questionari
- ◇ prove grafiche
- ◇ prove pratiche

Osservazioni significative integrano i risultati delle prove citate.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno, ma affinché siano considerati attendibili si prevede:

1. l'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno, sia in itinere che sommative
2. la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa unità di apprendimento effettivamente svolta in classe
3. la proposta di prove graduate e/o individualizzate per consentire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi.

### 3.2 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI E MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO

Il collegio docenti stabilisce i **seguenti criteri di valutazione del comportamento** e le modalità di espressione del giudizio

- Frequentare regolarmente le attività didattiche
- Partecipare alla vita scolastica
- Adempiere agli impegni di studio
- Rispettare le regole della convivenza civile
- Rispettare le regole dell'Istituzione scolastica
- Avere cura di sé e rispettare la propria persona
- Avere nei confronti di compagni e adulti lo stesso rispetto che si chiede per se stessi
- Rispettare e avere cura dell'ambiente scolastico e di tutte le dotazioni della scuola

<b>GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>Eccellente</b>	Piena, completa e particolarmente apprezzabile rispondenza ai criteri
<b>Ottimo</b>	Piena e completa rispondenza ai criteri
<b>Buono</b>	Sostanziale rispondenza ai criteri con disponibilità a modificare i propri comportamenti
<b>Parzialmente adeguato</b>	Rispondenza parziale ai criteri (rispondenza adeguata solo ad alcuni criteri)
<b>Non ancora adeguato</b>	Rispondenza limitata ai criteri (rispondenza poco adeguata relativamente a quasi tutti/tutti i criteri)

### 3.2.1 Modalità di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si avvale di osservazioni sistematiche e della rilevazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i criteri di cui sopra, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Tenendo conto **del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, in ogni caso, i docenti contitolari della classe, in sede di scrutinio terranno conto di eventuali disagi o specifiche difficoltà transitorie dello studente, oltre a tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprendere le motivazioni che sostengono il comportamento osservato.

La valutazione del comportamento ha un'importante valenza formativa, considerando le modalità di partecipazione alla vita della scuola, gli adempimenti dei propri impegni di studio, il rispetto delle regole e la cura nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente per l'intero periodo considerato. Tale valutazione pertanto non può essere riferita a singoli episodi negativi di comportamento, ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato.

Tra le varie azioni utili alla rilevazione e valutazione dei comportamenti si ricordano:

- ✓ la verifica della regolarità della frequenza;
- ✓ il rilievo del livello di partecipazione alla vita scolastica;
- ✓ il controllo dei compiti a casa;
- ✓ il controllo del lavoro svolto a scuola;
- ✓ il controllo degli strumenti e materiali da portare a scuola;
- ✓ i richiami al corretto utilizzo delle dotazioni della scuola;
- ✓ l'osservazione del livello di collaborazione e disponibilità nei lavori di gruppo;
- ✓ il riscontro della correttezza nei rapporti interpersonali con adulti e coetanei.

### 3.3 MODALITÀ E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Gli esiti della valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono comunicati alle famiglie attraverso:

- **schede di valutazione online** del 1° e 2° quadrimestre (<https://nuvola.madisoft.it>)
- **incontri con i docenti** come da calendario fissato.

Gli incontri scuola-famiglia della scuola primaria sono calendarizzati nei mesi di ottobre, dicembre, febbraio, aprile e giugno.

A *ottobre, dicembre* ed *aprile* sono previste tre **assemblee generali**, durante le quali gli insegnanti informano i genitori circa l'andamento delle attività didattiche. Dopo aver fornito le informazioni a carattere generale, gli insegnanti sono soliti dedicare uno spazio di tempo ai colloqui individuali durante i quali vi è un passaggio di informazioni sul percorso educativo-didattico svolto dallo specifico alunno. Sono pertanto esplicitati i risultati raggiunti, le strategie d'apprendimento, l'atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica, il grado di relazionalità raggiunta, ecc.

Nel mese di *febbraio* e di *giugno*, i docenti incontrano le famiglie per un approfondimento delle schede di valutazione accessibili online.

- **incontri individuali a carattere straordinario** su richiesta dei genitori o dei docenti per approfondire l'andamento scolastico in relazione agli apprendimenti ed al comportamento.

### 3.4 DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO

Il collegio dei docenti, nel descrivere i processi formativi, ritiene che si debba considerare:

come *sviluppo culturale*,

la motivazione e la capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica, l'apertura al mondo, la curiosità e la disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali;

come *sviluppo personale*,

l'assunzione di responsabilità, l'autonomia nel lavoro e la capacità di regolare efficacemente le proprie azioni;

come *sviluppo sociale*,

l'inserimento nel gruppo, la collaborazione, la disponibilità al confronto e all'aiuto dei compagni, la gestione dei conflitti e l'individuazione delle strategie risolutive.

Si fornisce, di seguito, una guida di lettura della **scheda di valutazione**

1° QUADRIMESTRE	
Descrizione dei processi formativi relativamente a:	Descrittori
<b>Progressi nello sviluppo culturale</b> (In termini di motivazione, capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica; apertura al mondo, curiosità e disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali)	Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro
<b>Progressi nello sviluppo personale</b> (In termini di assunzione di responsabilità, autonomia nel lavoro e capacità di regolare efficacemente le proprie azioni)	Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti



	Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro
<b>Progressi nello sviluppo sociale</b> <i>(In termini di inserimento nel gruppo, collaborazione, disponibilità al confronto e aiuto dei compagni, gestione dei conflitti e individuazione di strategie risolutive)</i>	Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro
<b>Livello di sviluppo degli apprendimenti</b>	Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Corrispondente agli obiettivi prefissati
	Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Solo in parte corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati
	Ancora poco corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati

<b>2° QUADRIMESTRE</b>	
<b>Descrizione dei processi formativi relativamente a:</b>	<b>Descrittori</b>
<p><b>Progressi nello sviluppo culturale</b> <i>(In termini di motivazione e capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica; apertura al mondo, curiosità e disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali)</i></p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p><b>Progressi nello sviluppo personale</b> <i>(In termini di assunzione di responsabilità, autonomia nel lavoro e capacità di regolare efficacemente le proprie azioni)</i></p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p><b>Progressi nello sviluppo sociale</b> <i>(In termini di inserimento nel gruppo, collaborazione e disponibilità al confronto e aiuto dei compagni, gestione dei conflitti e individuazione di strategie risolutive)</i></p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p><b>Livello globale di sviluppo degli apprendimenti</b></p>	<p>Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati</p>

	Corrispondente agli obiettivi prefissati
	Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Solo in parte corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati
	Ancora poco corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati

### **3.5. CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA E ALLA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

#### **3.5.1 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria**

Art.3 D.Lgs. n.62/2017

Nota MIUR. AOODPIT. Prot. n.1865. 10-10-2017

*L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.*

#### **3.5.2 Criteri per la non ammissione alla classe successiva o alla prima classe della scuola secondaria di primo grado**

- Elevato numero di assenze che ha pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti.
- In casi di alunni con disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.
- In casi di alunni con altri bisogni educativi speciali, raccolte le informazioni utili dalla famiglia e da altri eventuali operatori coinvolti nel processo di formazione (logopedisti, psicologi, mediatori culturali ecc.), al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PDP.

### 3.6 AZIONI E STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI

- a. Gli interventi di recupero sono assicurati da tutti gli insegnanti in relazione alle difficoltà che emergono nel corso dell'attività didattica per tutto l'anno scolastico attraverso le seguenti metodologie:
- Personalizzazione degli interventi
  - Esercitazioni mirate
  - Attività di laboratorio
  - *Peer education*
  - *Cooperative learning*
- b. Gli interventi di recupero per piccoli gruppi sono organizzati attraverso l'utilizzazione delle risorse professionali aggiuntive dell'organico dell'autonomia.

In un'ottica di condivisione della responsabilità educativa, fondamentale è l'attenzione dei genitori al percorso didattico dei loro figli.

**VALUTAZIONE  
SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO**

## 4.1 CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### 4.1.1 Criteri di valutazione degli apprendimenti

Di seguito esposti, i criteri di valutazione degli apprendimenti disciplinari nella scuola secondaria di primo grado:

DISCIPLINA	CRITERI
<b>Italiano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere testi di vario genere nella lingua orale e scritta;</li> <li>- produrre testi di vario genere nella lingua orale e scritta;</li> <li>- conoscere i principali generi e autori della tradizione letteraria;</li> <li>- conoscere ed applicare le regole e le funzioni della lingua</li> </ul>
<b>Lingue straniere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere e produrre testi di vario genere nella lingua orale;</li> <li>- comprendere e produrre testi di vario genere nella lingua scritta;</li> <li>- conoscere i contenuti specifici della disciplina (fonetica, strutture e funzioni linguistiche, cultura e lessico)</li> </ul>
<b>Storia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere i fatti storici;</li> <li>- stabilire relazioni;</li> <li>- comprendere ed utilizzare strumenti e linguaggi specifici;</li> <li>- conoscere i fondamenti delle istituzioni italiane, europee, mondiali;</li> <li>- conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse;</li> <li>- conoscere, comprendere e acquisire consapevolezza dei diritti e doveri sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali;</li> <li>- riconoscere e costruire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità</li> </ul>
<b>Geografia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere gli argomenti specifici della disciplina;</li> <li>- comprendere le relazioni uomo-ambiente (cultura, società, politica, economia, ecc.);</li> <li>- comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina;</li> <li>- comprendere ed utilizzare gli strumenti propri della disciplina</li> </ul>
<b>Matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere gli elementi specifici della disciplina;</li> <li>- osservare fatti, individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti;</li> <li>- identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi e soluzioni e verificarle;</li> <li>- comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>

<b>Scienze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere gli elementi specifici delle discipline;</li> <li>- osservare fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti, formulare ipotesi e effettuarne verifica, anche sperimentale;</li> <li>- comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico delle discipline</li> </ul>
<b>Tecnologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere gli argomenti specifici della disciplina;</li> <li>- progettare, realizzare e verificare esperienze operative (tavole di disegno, ecc.);</li> <li>- comprendere ed utilizzare strumenti e linguaggi specifici della disciplina</li> </ul>
<b>Musica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ascoltare e comprendere messaggi musicali e contestualizzarli nel relativo periodo storico-culturale;</li> <li>- esprimersi vocalmente e/o utilizzare mezzi strumentali;</li> <li>- conoscere gli argomenti specifici della disciplina</li> </ul>
<b>Arte e immagine</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservare e leggere le immagini;</li> <li>- leggere e comprendere le opere del patrimonio culturale ed artistico;</li> <li>- comprendere ed utilizzare strumenti e linguaggi specifici della disciplina;</li> <li>- esprimersi e comunicare utilizzando le diverse tecniche artistico-espressive</li> </ul>
<b>Educazione fisica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidare e coordinare gli schemi motori di base;</li> <li>- potenziare lo sviluppo fisiologico (motricità, velocità, ecc.);</li> <li>- conoscere le regole nella pratica ludica e sportiva;</li> <li>- comprendere ed utilizzare strumenti e linguaggi specifici della disciplina</li> </ul>
<b>Religione cattolica/ Attività alternativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere gli argomenti trattati;</li> <li>- manifestare interesse per gli argomenti trattati;</li> <li>- comprendere, utilizzare ed identificare valori, documenti e fonti;</li> <li>- aprirsi al dialogo, al confronto e alla riflessione</li> </ul>



#### 4.1.2 Corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento

Di seguito esposta la tabella di corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento:

voto/10	Livello di conoscenze e abilità
<p style="text-align: center;"><b>10</b> <b>Livello di eccellenza</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari;</li> <li>• capacità “critica” nella rielaborazione degli argomenti;</li> <li>• capacità di operare collegamenti logici ed interdisciplinari;</li> <li>• utilizzo di un linguaggio scorrevole, corretto ed appropriato e di una terminologia specifica della disciplina;</li> <li>• utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove, anche in funzione di nuove acquisizioni.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>9</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza completa e approfondita dei contenuti disciplinari;</li> <li>• capacità di rielaborare gli argomenti con considerazioni personali pertinenti;</li> <li>• capacità di effettuare opportuni collegamenti nella disciplina e tra le discipline;</li> <li>• utilizzo di un linguaggio corretto e lessicalmente adeguato alla disciplina;</li> <li>• utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo significativo e responsabile.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>8</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza sicura dei contenuti disciplinari;</li> <li>• capacità di rielaborare gli argomenti con analisi e sintesi;</li> <li>• capacità di trovare nessi logici tra gli argomenti;</li> <li>• utilizzo di un linguaggio corretto nella struttura e nel lessico;</li> <li>• utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo appropriato.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>7</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza discreta dei contenuti disciplinari;</li> <li>• capacità di organizzare gli argomenti;</li> <li>• utilizzo di un linguaggio abbastanza corretto nella struttura e nel lessico;</li> <li>• utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo opportuno.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>6</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari;</li> <li>• capacità di individuare semplici nessi logici;</li> <li>• esposizione semplice e sufficientemente corretta;</li> <li>• utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo essenziale.</li> </ul>

5	<ul style="list-style-type: none"><li>• conoscenza lacunosa dei contenuti disciplinari;</li><li>• esposizione imprecisa ed incerta;</li><li>• lessico non sempre adeguato;</li><li>• utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo incompleto e/o impreciso.</li></ul>
4	<ul style="list-style-type: none"><li>• conoscenza frammentaria e molto lacunosa dei contenuti disciplinari;</li><li>• difficoltà di utilizzo di un lessico appropriato e/o adeguato;</li><li>• difficoltà di utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove.</li></ul>

### 4.1.3 Modalità di valutazione degli apprendimenti

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della documentazione didattica nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le **verifiche intermedie** e le **valutazioni periodiche e finali** sono **coerenti** con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum d'Istituto.

La valutazione, attuata nel corso dell'attività didattica, svolgerà una funzione:

- *formativa* nel rilevare in itinere l'efficacia dei percorsi, nel prevedere tempestivamente eventuali adeguamenti del processo d'insegnamento-apprendimento e nel promuovere il processo meta cognitivo di parallela autovalutazione sia da parte dell'alunno che dello stesso docente rispetto al proprio lavoro;
- *sommativa* nel determinare il livello di competenza raggiunto dall'alunno rispetto ai vari obiettivi di apprendimento prefissati e nel confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti.

Gli **strumenti di verifica**, rappresentati da **prove**, simili per tipologia e contenuto alle esercitazioni svolte sui vari argomenti, sono:

- ◇ prove soggettive o qualitative
- ◇ prove oggettive (strutturate e semistrutturate)
- ◇ prove comuni nelle classi parallele
- ◇ prove nazionali
- ◇ colloqui, interrogazioni orali
- ◇ questionari
- ◇ prove grafiche
- ◇ prove pratiche

Osservazioni significative integrano i risultati delle prove citate.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno, ma affinché siano considerate attendibili si prevede:

4. l'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno, sia in itinere che sommative
5. la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa unità di apprendimento effettivamente svolta in classe
6. la proposta di prove graduate e/o individualizzate per consentire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi.

#### 4.2. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI E MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO

Nella consapevolezza che la scuola è “luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica”<sup>3</sup> e che “la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale”<sup>4</sup>.

Il collegio docenti stabilisce i **seguenti criteri di valutazione del comportamento** e le modalità di espressione del giudizio

- Frequentare regolarmente le attività didattiche
- Partecipare alla vita scolastica
- Adempiere agli impegni di studio
- Rispettare le regole della convivenza civile
- Rispettare le regole dell’Istituzione scolastica
- Avere cura di sé e rispettare la propria persona
- Avere nei confronti di compagni e adulti lo stesso rispetto che si chiede per se stessi
- Rispettare e avere cura dell’ambiente scolastico e di tutte le dotazioni della scuola

GIUDIZIO	DESCRITTORI
<b>Eccellente</b>	Piena, completa e particolarmente apprezzabile rispondenza ai criteri
<b>Ottimo</b>	Piena e completa rispondenza ai criteri
<b>Buono</b>	Sostanziale rispondenza ai criteri con disponibilità a modificare i propri comportamenti
<b>Parzialmente adeguato</b>	Rispondenza parziale ai criteri (rispondenza adeguata solo ad alcuni criteri)
<b>Non ancora adeguato</b>	Rispondenza limitata ai criteri (rispondenza poco adeguata relativamente ai criteri oppure mancata rispondenza ad alcuni criteri)
<b>Non adeguato</b>	Mancata rispondenza alla maggior parte dei criteri

<sup>3</sup> DPR 24 giugno 1998, n. 249, Art. 1, comma 1 “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

<sup>4</sup> *Ivi*, Art.1, comma 4.

### 4.2.1 Modalità di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si avvale di osservazioni sistematiche e della rilevazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i criteri di cui sopra, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Tenendo conto **del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, in ogni caso, i docenti contitolari della classe, in sede di scrutinio terranno conto di eventuali disagi o specifici difficoltà transitorie dello studente, oltre a tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprendere le motivazioni che sostengono il comportamento osservato.

La valutazione del comportamento ha un'importante valenza formativa considerando le modalità di partecipazione alla vita della scuola, gli adempimenti dei propri impegni di studio, il rispetto delle regole e la cura nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente per l'intero periodo considerato. Tale valutazione pertanto non può essere riferita a singoli episodi negativi di comportamento, ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato.

Tra le varie azioni utili alla rilevazione e valutazione dei comportamenti si ricordano:

- ✓ la verifica della regolarità della frequenza;
- ✓ il rilievo del livello di partecipazione alla vita scolastica,
- ✓ il controllo dei compiti a casa
- ✓ il controllo del lavoro svolto a scuola
- ✓ il controllo degli strumenti e materiali da portare a scuola
- ✓ i richiami al corretto utilizzo delle dotazioni della scuola;
- ✓ l'osservazione del livello di collaborazione e disponibilità nei lavori di gruppo
- ✓ il riscontro della correttezza nei rapporti interpersonali con adulti e coetanei
- ✓ le sanzioni disciplinari

### 4.3 MODALITÀ E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Gli esiti della valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono comunicati alle famiglie attraverso:

- schede di valutazione online del 1° e 2° quadrimestre (<https://nuvola.madisoft.it>)
- incontri individuali con i docenti in orario antimeridiano, a partire dal mese di novembre, secondo il calendario e i tempi pubblicati sul sito della scuola
- incontri individuali in orario pomeridiano nei mesi di dicembre ed aprile
- incontri individuali di approfondimento dei documenti di valutazione accessibili online nei mesi di febbraio e giugno
- incontri individuali a carattere straordinario su richiesta dei genitori o dei docenti per approfondire l'andamento scolastico in relazione agli apprendimenti ed al comportamento.

#### 4.4 DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO

Il collegio dei docenti, nel descrivere i processi formativi, ritiene che si debba considerare:

come *sviluppo culturale*,

la motivazione e la capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica, l'apertura al mondo, la curiosità e la disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali provenienti da contesti diversi e di analizzarle e interpretarle con spirito critico;

come *sviluppo personale*,

l'assunzione di responsabilità, l'autonomia nel lavoro e la capacità di regolare efficacemente le proprie azioni

come *sviluppo sociale*,

l'inserimento nel gruppo, la collaborazione, la disponibilità al confronto e all'aiuto dei compagni, la gestione dei conflitti e l'individuazione delle strategie risolutive.

Si fornisce di seguito una guida di lettura della scheda di valutazione

1 QUADRIMESTRE	
Descrizione dei processi formativi relativamente a:	Descrittori
<p><b>Progressi nello sviluppo culturale</b> (In termini di motivazione e capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica; apertura al mondo, curiosità e disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali provenienti da contesti diversi e di analizzarle e interpretarle con spirito critico)</p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>

<p><b>Progressi nello sviluppo personale</b>  <i>(In termini di assunzione di responsabilità, autonomia nel lavoro e capacità di regolare efficacemente le proprie azioni)</i></p>	<p>Lodevoli                      Apprezzabili                      Significativi                      Notevoli                      Soddisfacenti                      Buoni                      Sufficienti                      Adeguati                      Poco rilevanti                      Essenziali                      Limitati                      Nel complesso limitati                      Scarsi                      Altro</p>
<p><b>Progressi nello sviluppo sociale</b>  <i>(In termini di inserimento nel gruppo, collaborazione e disponibilità al confronto e aiuto dei compagni, gestione dei conflitti e individuazione di strategie risolutive)</i></p>	<p>Lodevoli                      Apprezzabili                      Significativi                      Notevoli                      Soddisfacenti                      Buoni                      Sufficienti                      Adeguati                      Poco rilevanti                      Essenziali                      Limitati                      Nel complesso limitati                      Scarsi                      Altro</p>
<p><b>Livello di sviluppo degli apprendimenti</b></p>	<p>Avanzato e maturo</p> <hr/> <p>Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <hr/> <p>Corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <hr/> <p>Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <hr/> <p>Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati</p> <hr/> <p>Solo in parte corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati</p> <hr/> <p>Ancora poco corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati</p>



2 QUADRIMESTRE	
Descrizione dei processi formativi relativamente a:	Descrittori
<p><b>Progressi nello sviluppo culturale</b> (In termini di motivazione e capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica; apertura al mondo, curiosità e disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali provenienti da contesti diversi e di analizzarle e interpretarle con spirito critico)</p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p><b>Progressi nello sviluppo personale</b> (In termini di assunzione di responsabilità, autonomia nel lavoro e capacità di regolare efficacemente le proprie azioni)</p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>
<p><b>Progressi nello sviluppo sociale</b> (In termini di inserimento nel gruppo, collaborazione e disponibilità al confronto e aiuto dei compagni, gestione dei conflitti e individuazione di strategie risolutive)</p>	<p>Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi Altro</p>

<b>Livello globale di sviluppo degli apprendimenti</b>	Avanzato e maturo
	Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Corrispondente agli obiettivi prefissati
	Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati
	Solo in parte corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati
	Ancora poco corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati

## 4.5. AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

### 4.5.1 Validità dell'anno scolastico

(Art.5 D.Lgs. n.62/2017 Nota MIUR. AOODPIT. Prot. n.1865. 10-10-2017)

*Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato<sup>5</sup>, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti. Le deroghe possono essere individuate, a condizione che la frequenza consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.*

*Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.*

### 4.5.2 Derghe stabilite dal collegio docenti

Il collegio dei docenti stabilisce che, ai fini del calcolo delle assenze, non saranno computate:

- assenze per gravi patologie
- assenze per ricoveri ospedalieri
- assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista
- assenze per terapie certificate
- assenze correlate a particolari casi di disabilità
- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- assenze per attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale comprovate
- mancata frequenza da parte di alunni stranieri migranti durante l'anno

---

<sup>5</sup> Nel computo delle ore di assenza, sono incluse le entrate posticipate e le uscite anticipate.

### 4.5.3 Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Artt. 6 e 7 D.Lgs. n.62/2017

Nota MIUR. AOODPIT. Prot. n.1865. 10-10-2017

*L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.*

*L'ammissione alla classe seconda e terza è disposta in presenza dei seguenti requisiti:*

1. *aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti*
2. *non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale*

*L'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta in presenza dei seguenti requisiti:*

1. *aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti*
2. *non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato*
3. *aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese*

*Pur in presenza dei requisiti sopra menzionati, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, l'alunno/a, con decisione assunta a maggioranza.*

*Il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso triennale effettuato ed in base ai criteri definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali; può anche attribuire un voto di ammissione inferiore a 6/10.*

### 4.5.4 Criteri di non ammissione

Il Collegio dei docenti, fatta salva, per il consiglio di classe, la possibilità di discostarsene parzialmente, in casi particolari ed adeguatamente comprovati, stabilisce i seguenti **criteri di non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo:

- ◆ Progressi complessivamente poco significativi negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno, pur in presenza di stimoli individualizzati e percorsi di recupero, e persistenti carenze nello sviluppo personale relativamente all'autonomia nello studio.
- ◆ Progressi complessivamente poco significativi negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno, pur in presenza di stimoli individualizzati e percorsi di recupero, e persistenti carenze nello sviluppo culturale, personale e sociale, in termini di motivazione allo studio, di assunzione di responsabilità, di collaborazione e confronto con i compagni.

- ◆ In casi di disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI
- ◆ In casi di alunni con altri bisogni educativi speciali, raccolte le informazioni utili dalla famiglia e da altri eventuali operatori coinvolti nel processo di formazione (logopedisti, psicologi, mediatori culturali ecc.), al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PDP.

#### 4.5.5 Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti **criteri di attribuzione del voto di ammissione** all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- risultati conseguiti dall'alunno/a negli apprendimenti nelle diverse discipline in ciascuno degli anni del percorso nella scuola secondaria di primo grado
- sviluppo culturale, personale e sociale evidenziato dall'alunno/a negli anni
- grado di maturazione complessivo raggiunto.

#### 4.6 AZIONI E STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI

- a. Gli interventi di recupero sono assicurati da tutti gli insegnanti in relazione alle difficoltà che emergono nel corso dell'attività didattica per tutto l'anno scolastico attraverso le seguenti metodologie:
- Personalizzazione degli interventi
  - Esercitazioni mirate
  - Attività di laboratorio
  - *Peer education*
  - *Cooperative learning*
- b. al termine del primo quadrimestre, si prevedono due settimane dedicate in modo intensivo al consolidamento, al potenziamento e al recupero degli apprendimenti attraverso:
- *peer education*
  - *cooperative learning*
  - esercitazioni mirate
- c. Corsi di recupero in orario extracurricolare o in periodi di sospensione dell'attività didattica sono organizzati compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.
- d. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica durante il periodo estivo, sono assegnate delle esercitazioni mirate relativamente alle quali si effettuano un riscontro ed interventi di consolidamento all'inizio dell'anno scolastico successivo.

In un'ottica di condivisione della responsabilità educativa, fondamentale è l'attenzione dei genitori al percorso didattico dei loro figli.